



COMUNE DI GENOVA  
**COMMISSIONE V – TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE  
VALLATE**  
**COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO**

**SEDUTA DEL VENERDÌ 1 MARZO 2024**  
**VERBALE**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Barbieri Federico.

Svolge le funzioni di Segretario il signor Tallero Mauro.

Ha redatto il verbale la Ditta Covel Group.

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

Aime' Paolo
Barbieri Federico
Bertorello Federico
Bevilacqua Alessio
Bruzzone Filippo
Bruzzone Rita
Cavalleri Federica
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
Crucioli Mattia
D'Angelo Simone
De Benedictis Francesco
Falcone Vincenzo
Gandolfo Nicholas
Lo Grasso Umberto
Manara Elena
Notarnicola Tiziana
Pandolfo Alberto
Patrone Davide
Veroli Angiolo
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Alfonso Donatella Anita
Ariotti Fabio
Gaggero Laura



COMUNE DI GENOVA

Lodi Cristina
Pellerano Lorenzo
Vacalebre Valeriano

Assessori:

Mascia Mario
--------------

Sono presenti: Dott.ssa Pesce (Direttore Area Sviluppo Economico e Promozione); Dott. D'Amico (Direttore Generale Aeroporto Genova S.p.A.); Sig.ra Comanducci (UIL Trasporti); Sig. Capezzuto (UIL Trasporti); Sig. Lupia (FIT CISL Liguria); Sig. Rimassa (USB); Sig. Barisone (USB); Sig. Ascheri (FILT CGIL)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Bentrovati, Commissari. Oggi Venerdì 1 Marzo alle ore 9:30, si riunisce la Commissione V congiuntamente alla VI. L'ordine del giorno riguarda l'Aeroporto di Genova: approfondimenti in merito alle strategie di sviluppo dell'infrastruttura, si tratta di un aggiornamento rispetto alla precedente Commissione effettuata". Lascio subito la parola all'Assessore Mascia per una comunicazione di servizio. Prego, Assessore.

**MASCIA Mario – Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali**

Una comunicazione di servizio in senso tecnico, volevo aggiornare la Commissione sul fatto che raccogliendo l'input consiliare e le richieste che mi erano prevenute dai sindacati ad organizzare un tavolo di contatto tra la società Aeroporto e i lavoratori ed i sindacati di Piaggio Aerospace, ieri c'è stato il primo incontro di questo Tavolo. È stato un incontro molto positivo, cui ha partecipato anche il Direttore di Aeroporto, il dottor D'Amico che è qui presente. Abbiamo raccolto la disponibilità da parte di Aeroporto a sviluppare queste sinergie, ovviamente alla presenza della parte datoriale di Piaggio ed alla presenza anche dell'ENAC, come ente certificatore di Regione Liguria. Si tratta di un percorso positivo che è stato avviato ieri e che è volto a garantire un rafforzamento dei rapporti tra le professionalità di Piaggio Aerospace e la società Aeroporto, rapporti che, come sapete, ci sono già, di necessità, perché comunque ci sono gli hangar di Piaggio che sono in aeroporto, c'è la condivisione, addirittura delle mense aziendali. Ci sono comunque degli aspetti che riguardano soprattutto il polo manutentivo e possono contribuire in un'ottica di strategia aziendale, sia per l'una che per l'altra società, a traguardare l'obiettivo di presidiare l'aeroporto con servizi di carattere manutentivo che lo renderebbero, poi, una eccellenza ancora più rilevante nel panorama anche nazionale, se non internazionale. Alle ore 10.10/10.15 dovrei assentarmi, per andare ad un incontro col Sindaco, vi chiedo, se è possibile, di continuare la Commissione, giusto per consentire agli auditi di intervenire, però mi riprometto di tornare a stretto giro per continuare con voi la Commissione. Grazie.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Assessore. Per quanto riguarda la Presidenza non c'è nessun problema ad andare avanti anche in sua l'assenza Assessore dato che poi, evidentemente, si è riproposto di raggiungerci non appena il suo impegno ha termine. Nel frattempo do il benvenuto agli auditi. Per conto di UIL Trasporti a partire dalla mia sinistra abbiamo Sig. Comanducci ed il Sig. Capezzuto; per FIT CISL il Sig. Lupia; per USB il Sig. Rimassa e il Sig. Barisone; per FILT CGIL il Sig. Ascheri e per conto di Aeroporto Spa il Direttore generale dottor D'Amico. A questo punto abbiamo Villa e Bruzzone prenotati per degli interventi, con una mozione d'ordine. Prego Bruzzone. Villa, mozione d'ordine anche per lei? Prego, Villa.

**VILLA Claudio – Partito Democratico**

Sì, grazie. Ringrazio l'Assessore che per impegni, appunto, di lavoro dovrà andare via. Ricordo semplicemente, però, che questa Commissione io la chiesi un anno e mezzo fa. Questo è il modo di lavorare di questa Amministrazione del Sindaco Bucci, in particolar modo. Siamo a rincorrere quotidianamente, tramite i giornali, le notizie che dovrebbero discutersi in questa sede istituzionale.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Scusi, che mozione d'ordine è?

**VILLA Claudio – Partito Democratico**

Sì, sto arrivando alla mozione d'ordine.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie.

**VILLA Claudio – Partito Democratico**

Sarebbe meglio che, con tutto il rispetto per il suo lavoro, l'Assessore anziché andare da Bucci, venisse con Bucci in questa Commissione. Credo che l'argomento sia abbastanza importante, personalmente sono anche molto stufo, essendo uno dei più vecchi qua dentro, di rincorrere le notizie sui giornali, tutto è meraviglioso e tutto è fantasmagorico negli annunci del Sindaco Bucci, per comprendere meglio, effettivamente, quali sono gli atti e non gli appelli e non gli intendimenti che questa Amministrazione intende fare rispetto ad una situazione disastrosa dell'aeroporto di Genova.



COMUNE DI GENOVA

**BARBIERI Federico – Presidente**

Villa, mi scusi, mi sembra più un intervento il suo. Che mozione d'ordine è?

**VILLA Claudio – Partito Democratico**

Penso che innanzitutto ci rimetteranno i lavoratori, quindi chiedo semplicemente, all'Assessore Mascia di rimanere in Aula, nel rispetto del Consiglio, so che lei lo fa spesso in altre occasioni, e altrettanto il Sindaco Bucci, di scendere e parlare al suo Consiglio, al quale poi chiederà, eventualmente, da quello che leggiamo sui giornali, di fare azioni, come l'entrata di privati, tutto letto sui giornali. Io ho qui, se vuole poi ve li consegno, almeno 11 articoli di giornale, compresi quelli del Viceministro Rixi, quelli dei vari appelli o sostegni, alle varie direttive che il Sindaco ogni volta cambia e annuncia

**BARBIERI Federico – Presidente**

Commissario, la ringrazio, ho capito.

**VILLA Claudio – Partito Democratico**

Propongo, eventualmente chiedo all'Aula se è possibile, di metterla in votazione, la richiesta, appunto, all'Assessore Mascia e al Sindaco Bucci di scendere dai propri uffici.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Va bene, è chiaro.

**VILLA Claudio – Partito Democratico**

Quindi, discuterne con noi. Non andare domani mattina, come fanno di solito, sui giornali a raccontare le cose. Grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie. Grazie, Villa. È chiaro.

**VILLA Claudio – Partito Democratico**

Spero altrettanto, nel rispetto delle categorie e dei sindacati.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Villa. Ho segnato la sua richiesta. Bruzzone, prego.



COMUNE DI GENOVA

**BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde**

Grazie, Presidente. Ma io intervengo anche un po' ai sensi del rinnovato articolo 39 del regolamento, nel senso che sicuramente c'è voglia di parlare di aeroporto e per questo ringrazio sicuramente il collega Villa, che ha fatto richiesta, ma se non ricordo male anche altre colleghe, penso, il collega Patrone mi ricordo che è intervenuto più volte nel tentativo di sbloccare questo silenzio. Perché richiamo l'articolo 39? Perché la volta scorsa abbiamo avuto una prima interlocuzione. Mi pare di capire che questa mattina abbiamo la presenza dell'Assessore, che ringrazio, mi chiedo, perché magari è sfuggito a me, non abbiamo però la parte, ad esempio, dirigenziale. Allora, faccio una proposta, Presidente, le chiedo scusa.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Ma dirigenziale – mi scusi – dell'aeroporto?

**BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde**

No, no.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Del Comune di Genova?

**BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde**

Se leggiamo l'articolo 39.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Lo sappiamo che cosa dice l'articolo 39, Consigliere Bruzzone.

**BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde**

Però, Presidente, allora, se per la mozione d'ordine, e mi pare che è anche in riferimento al regolamento, ho tre minuti, gradirei almeno di parlare quei tre minuti, se mi è concesso. Se poi lei conosce a menadito l'articolo 39.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Lo conosco.

**BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde**

Allora, Presidente, siamo tranquillissimi e ha già capito la mia proposta.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

**BARBIERI Federico – Presidente**

Assolutamente sì, in assenza dell'Assessore di avere il dirigente.

**BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde**

Perché se l'Assessore si assenta, perché ha un impegno pregresso col Sindaco e in una ventina di minuti torna, si sospende 20 minuti e si riprendono i lavori.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Ho capito la sua richiesta.

**BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde**

Almeno quello. Perché Presidente, io ringrazio le sigle sindacali, ma sennò ripetiamo la Commissione di due settimane fa. Quindi, le dico, intanto se è possibile avere anche la parte dirigenziale del Comune, anche per rispetto dell'Aula. Dopodiché, alle 10.15 l'Assessore si assenta, sta via mezz'ora, quello che deve, sospendiamo i lavori e riprendiamo perché così possiamo discutere ampiamente del tema in oggetto.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Perfetto. Grazie, Commissario Bruzzone. Facciamo assolutamente intervenire la dirigenza del Comune. Lodi, prego.

**LODI Cristina – Gruppo Misto**

Faccio anche una controproposta, di dire al Sindaco che l'Assessore non si può muoversi da una Commissione così importante. Perché, vede, Presidente, io capisco che sono cose sopra di lei, però riprendo quello che ha detto anche il mio collega, cioè vada a finire che la prossima Commissione, quando faremo la Commissione non ci sarà più l'aeroporto, se andiamo avanti così, nel senso che voi continuate a fare comunicati stampa, ad andare avanti per la vostra strada, a non coinvolgere la Commissione e soprattutto il Consiglio Comunale sulle decisioni importanti. Ora, se poi deve anche andare dal Sindaco, bisognerebbe, Presidente, che lei dicesse all'Assessore che è molto importante questa Commissione, perché gli auditi, francamente, vanno rispettati. Ora, io posso anche aspettare qui venti minuti, mezz'ora, siamo abituati, però visto che abbiamo persone che comunque sono organizzazioni sindacali, rappresentanti dirigenziali, magari sono qui ma hanno anche molte altre cose da fare, ecco, proviamo a dare serietà a questa Commissione e a far sì che non ci siano sospensioni, grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Commissario. Ceraudo?



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

**CERAUDO Fabio – Movimento 5 Stelle**

Già detto un po' dai miei colleghi, o chiediamo la sospensione per avere poi la dirigenza, in modo tale da poter continuare. Comunque la Commissione deve andare avanti e deve essere un po' espletata in maniera responsabile e perciò dobbiamo sapere anche da parte dell'Assessore se deve allontanarsi per forza o se invece può rimanere durante la Commissione. Grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Veroli, prego, mozione d'ordine?

**VEROLI Angiolo – Vince Genova**

Sì, grazie. La mia è la solita mozione d'ordine, fare andare avanti la Commissione e direi di iniziare questa Commissione nel rispetto degli auditi, invece che perdere, come al solito, un sacco di tempo. Grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Veroli. Allora, prego, Assessore Mascia, che mi chiede la parola.

**MASCIA Mario – Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali**

Ringrazio il Consigliere Villa che si era prenotato ancor prima che intervenissi, per anticipare che dovevo allontanarmi. Non ho capito se aveva una preveggenza oppure era una mozione d'ordine proprio per fare un po' clamore a prescindere e, quindi, ha voluto poi utilizzare questo nuovo argomento per andare avanti e conquistare il palcoscenico. Però, devo dire che è un palcoscenico che meriterebbe maggiore rispetto anche nell'approccio. Io ho chiesto, com'è giusto che sia, ai Commissari, ho "chiesto" il permesso di allontanarmi. Se poi vogliamo continuare per mezz'ora a parlare di questo argomento mi pare che non venga gradito questo allontanamento. Anche la Consigliera Lodi, con buona pace, può tranquillizzarsi. Devo dire che nel momento in cui correttamente, io lo anticipo all'inizio della Commissione, non è un "argomento" che mi può esporre a critiche preventive, tiriamo fuori, non ci vuole venire. Cioè, se sentite le parole che ho pronunciato era una richiesta, non era un'affermazione, perché viceversa non l'avrei formulata. Però, ripeto, sono un po' colpito da questo tentativo mistificatorio anche delle esposizioni, perché non lo condivido, non è nel mio costume e devo dire che non è neanche rispettoso per la presenza degli auditi, perché sono qui, non per ascoltare i battibecchi tra chi si vuol far vedere dagli auditi e tutto il resto del mondo, ma sono qui per sentire la parte della dirigenza che più volte è stata invocata da parte proprio dei Commissari di opposizione. Quindi, c'è un Dirigente, io proporrei di proseguire ad ascoltare e a fare le domande al Direttore dell'Aeroporto. Tutto questo cancan



COMUNE DI GENOVA

francamente non lo condivido. Grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Assessore. A questo punto Lodi sullo stesso argomento? Prego.

**LODI Cristina – Gruppo Misto**

Ecco, no, Presidente, chiedo all'Assessore di non mistificare lui quello che dicono gli altri. Lui parla e dice quello che pensa e io dico: sono più di tre/quattro mesi che attendevamo questa Commissione, sì, siamo un po' agitati, innervositi e anche molto arrabbiati. Dopodiché ne prende atto l'Assessore, che è lì per noi, non è che noi siamo qui per lui, quindi, se è una proposta, per quanto riguarda il Gruppo Misto, preferiremo che l'Assessore rimanesse in Aula, grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

A questo punto mettiamo subito in votazione se sospendere la Commissione qualora l'Assessore dovesse assentarsi senza la presenza della Dirigenza del comune di Genova. L'Assessore ha indicato alle 10. Prego, D'Angelo.

**D'ANGELO Simone – Partito Democratico**

Scusi, Presidente. Se l'Assessore ha indicato le ore 10 come ora di abbandono dell'Aula, per impegno istituzionale pregresso, tra 13 minuti, tanto vale sospendere la seduta e ci riaggiorniamo alle 10.30 in Aula e i Commissari in questi tre quarti d'ora, diciamo, in qualche maniera, fanno dell'altro.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Lasciamo parlare D'Angelo. Prego, D'Angelo. Assessore, mi scusi, lasciamo parlare D'Angelo. Prego.

**D'ANGELO Simone – Partito Democratico**

No, sta diventando sempre più impossibile parlare in quest'Aula da diverse settimane a questa parte, quindi lo sottolineo e cerchiamo di darci tutti una regolata. Ci è stato posto un tema, che l'Assessore deve abbandonare l'Aula e, diciamo così, questa cosa dovrebbe avvenire tra 12 minuti, uno corre ai ripari e trova una soluzione. Se viene proposta la soluzione e arriva addirittura dall'Assessore che ha detto che se ne deve andare, bisogna avere rispetto per gli auditi, allora, Assessore, non si diceva che se ne doveva andare e iniziavamo alle 9.30 la Commissione. Perché così come chiedo rispetto per gli auditi, ed è giusto che vengano rispettati, vengano rispettati anche i Commissari che vengano convocati in 36 ore per venire qui, hanno un lavoro dipendente, devono spiegare al datore di lavoro perché non ci sono all'improvviso il mercoledì per il venerdì





## COMUNE DI GENOVA

e penso che tutti noi siamo un po' stufi di questo modo di fare. Così ce le siamo dette tutti, dopodiché se l'Assessore deve andare dal Sindaco, ci vada. Se non ci deve andare non ci vada e la chiudiamo qua. Ma che il Presidente della Commissione mette in votazione che se dovesse abbandonare l'Aula, l'Assessore, tra 12 minuti, allora votiamo se andare avanti o meno, mi sento preso per i fondelli, non una, non due, ma per la terza volta nel giro di venti minuti. Quindi se l'Assessore deve andare, è un impegno inderogabile, va bene, bastava dirlo prima e convocarci tutti alle 10.30, perché l'appuntamento non è arrivato stamattina, quindi non facciamo del vittimismo sterile, se l'Assessore deve andare, si sospenda questa seduta e venga riattivata alle ore 10.30. Sennò andiamo avanti, come dice il Sindaco.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, D'Angelo. Comunque, a questo punto direi di andare avanti con la Commissione, l'Assessore Mascia ha dichiarato di poter rimanere in Aula. Allora, iniziamo con gli interventi, chiedo agli uditi se ci sono prenotazioni. Prego Sig. Ascheri, FILT CGIL.

### **Sig. ASCHERI Enrico – FILT CGIL**

A tutti grazie. Riprendiamo un po' il discorso dell'altra volta, tanto questa volta abbiamo il Direttore generale. Senza nulla togliere al Direttore generale, noi l'altra volta c'eravamo lamentati che non avevamo avuto incontri ancora con il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, cosa che si è sempre avuta in passato, anche perché l'argomento su cui noi e, credo, il Consiglio Comunale o almeno gli interventi che sono stati espressi prima dai Consiglieri, era quello della vendita delle quote e del cambio dell'azionario. Non è nella gestione, con tutto il rispetto, del Direttore generale, che è un direttore che gestisce l'aeroporto nell'operatività e nella parte commerciale. Quindi la lamentela dell'altra volta che non incontravamo la Direzione dell'Aeroporto non era rivolto al nuovo Direttore generale, con cui abbiamo rapporto quotidiani, ma a chi sta sopra di lui e decide se ci sarà la vendita delle quote dell'Aeroporto, perciò sarebbe stata utile la presenza del Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Questo lo dico per non far perdere tempo a nessuno. Oltretutto io mi scuso, ma visto che la convocazione è arrivata tardi avevo già un impegno inderogabile e tra poco devo assentarmi. Però noi, nel frattempo, abbiamo avuto un incontro, rispetto all'ultima volta che ci siamo visti, con la Direzione, con il Presidente, cioè il Commissario dell'Autorità di sistema che è anche il socio di maggioranza che manca a questo tavolo oggi e che comunque determina anche la vendita delle quote. Se poi l'intento di questa Commissione era quella richiesta un anno e mezzo fa, di capire quelli che sono i traffici da aeroporto e via dicendo, a parte che in un anno e mezzo è cambiato il mondo degli aeroporti italiani, ma anche il fatto di dirci che cambierà di nuovo in funzione di chi saranno i soci, quindi credo che sia una discussione dove anche questa volta manca l'interlocutore che può dare delle risposte. Ora, che il Comune e la Regione vogliono entrare nelle quote, a noi fa piacere, è una nostra richiesta, l'avevamo detto l'altra volta. Lo avevamo chiesto anni fa e quindi su questo, però sappiamo che ADR probabilmente uscirà, perché ce l'ha detto il



## COMUNE DI GENOVA

Commissario, sappiamo che verrà fatta una gara che ancora non è stata ultimata, perché oggi c'è un'evidenza pubblica dove ci sono state cinque manifestazioni di interesse. Quindi, credo che ci continuiamo a raccontare, come l'ultima volta, le cose tra quelli presenti, ma manca il soggetto principale. Questa un po' è la nostra rivendicazione, quindi da parte nostra, se il Consiglio Comunale, i Consiglieri tutti vogliono dare una mano ai lavoratori, all'Aeroporto di Genova, credo sia opportuno riconvocare questa Commissione alla presenza di chi detiene le quote che poi è il Consiglio d'Amministrazione che determina quale sarà il futuro assetto. Poi da lì si potrà parlare di traffici, di Compagnie aeree, etc. ma in presenza dell'interlocutore principale. Grazie.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie a lei. Sig. Lupia, prego, FIT CISL.

### **Sig. LUPIA Raffaele - FIT CISL**

Buongiorno a tutti. Intanto faccio mio l'intervento del Consigliere Villa, nella premessa che ha fatto, perché anche noi, abbiamo appreso una serie di notizie che riguardavano l'aeroporto e diciamo lo sviluppo, il futuro dell'aeroporto, dai giornali. Io forse ho anche qualche articolo in più, ora, dal punto di vista numerico. Noi, come organizzazioni sindacali abbiamo da subito, unitariamente, abbiamo dichiarato, così lo rendiamo patrimonio comune, uno stato di agitazione che a tutt'oggi non è ancora stato revocato. Quindi questo significa che c'è comunque uno stato di tensione all'interno dell'aeroporto di Genova, dovuto soprattutto all'incompletezza di informazioni o, meglio, all'intermittenza di informazioni. Noi abbiamo più volte rivendicato il nostro ruolo e non per compiacerci o per lamentarci ma non abbiamo ancora avuto l'occasione vera e certa di poter interloquire con dovrebbe essere l'interlocutore naturale per quanto riguarda, appunto, il futuro dell'aeroporto e quindi parliamo più di sostanza, non abbiamo bisogno di nessun palcoscenico. Noi, come rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori, abbiamo semplicemente bisogno di risposte. Di risposte certe nei contenuti e nei tempi. Anche perché tutti sappiamo, che c'è una data di scadenza importante, perché la concessione sarebbe già quasi scaduta, è stata prorogata solo per le questioni legate al Covid, quindi abbiamo due anni di respiro ulteriori, ma nel 2029. Enac ha già dichiarato che non ha intenzione di rinnovare nessun tipo di concessione se non ci sono degli investimenti infrastrutturali, se non ci sono certezze, se non c'è anche un piano industriale, che noi abbiamo rivendicato da subito, al di là di queste manifestazioni di interesse, al di là della voglia di investire in questa struttura. Ora abbiamo appreso, oggi, di questa notizia interessante che l'Assessore ci ha anticipato, che c'è questa disponibilità a collaborare con la Piaggio Aerospace, c'è anche il Consorzio Goas che si dovrebbe occupare del cargo. Insomma, ci sono degli elementi che sembrano essere interessati, però fondamentalmente noi certezze non ne abbiamo, cioè se ci sarà una ricapitalizzazione, se ci sarà una rivisitazione delle quote. Attualmente abbiamo l'Autorità Portuale che rappresenta il 60%, abbiamo detto da subito, e lo ribadiamo, come organizzazioni sindacali, unitariamente, che noi vogliamo che la società rimanga a capitale pubblico, cioè il Governo deve rimanere pubblico. Su questo non



## COMUNE DI GENOVA

transigeremo, lo diciamo qua, alla presenza di tutto il Consiglio Comunale o buona parte di esso, ci interessa poterlo ribadire. Su questo saremo determinati, come saremo determinati, lo abbiamo detto nell'incontro che richiama il collega amico Ascheri, l'unico incontro che abbiamo avuto con l'Autorità Portuale e con il dottor Piacenza, non solo rivendichiamo la tenuta occupazionale, ma esigiamo che ci sia uno sviluppo ulteriore occupazionale, perché ci sono problemi anche sul mansionario. Tanto è vero che abbiamo avuto degli incontri anche come RSA interna con la Direzione aziendale, c'è una confusione abbastanza importante. Qui c'è una sovrapposizione di ruoli che non porta risultati, anzi complica, questo percorso. Vado alla conclusione dicendo: cosa chiediamo in sostanza? Chiarezza. Noi vogliamo tempi certi perché anche noi siamo per il rilancio dell'aeroporto, ma deve essere un rilancio vero, un rilancio pubblico. Ai tempi del Covid avevamo sollecitato degli interventi strutturali ed economici, perché pensavamo che essendo tutto fermo potesse diventare un'opportunità per fare proprio praticamente i lavori. Diciamo che in parte siamo stati ascoltati, però non del tutto. Ci siamo poi trovati di fronte a una ripresa che sembrava anche essere importante dei voli, ma adesso la situazione è drammatica. Io mi ricordavo qualche anno fa, c'era movimento, era tutto aperto, ma ora non c'è più nessuno, si vede un po' di polizia e basta. Noi siamo preoccupati, anche perché sempre attraverso i giornali abbiamo letto ultimamente di altri due voli persi. Cioè, qui ci sono delle cose che non ci quadrano: da una parte c'è questa manifestazione d'interesse, tutti che si candidano, tutti che danno consigli, tutti che fanno, dall'altra non vediamo la sostanza. Noi esigiamo che ci siano date delle certezze, quindi che sia definito, in un accordo quadro, in un piano industriale, che ci siano tutte le definizioni del caso. In questo momento noi non ne abbiamo, stiamo facendo un lavoro al buio. Sì, abbiamo avuto delle rassicurazioni, abbiamo fiducia nei nostri interlocutori, però dobbiamo definire le cose, non c'è più tempo neanche per noi. Quindi questa è una sintesi che io mi sono permesso di fare. Vi ringrazio per l'attenzione e aspettiamo risposte. Grazie.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie a lei. Sig. Rimassa USB, prego.

### **Sig. RIMASSA Maurizio – USB**

Buongiorno a tutti. Dunque, noi eravamo qui un mese fa, mi sembra, c'erano solo le organizzazioni sindacali e abbiamo presentato tutta una serie di elementi di preoccupazione basati sui dati. Credo che mai come nell'ultimo periodo sia entrato nella discussione pubblica la posizione in classifica dell'aeroporto fra gli scali italiani, il numero di passeggeri, eccetera eccetera. Eviterei di ripetere tutto questo, così come credo che sia chiara la nostra posizione, noi abbiamo delle organizzazioni sindacali e abbiamo scioperato già da quest'estate, ripetutamente, per la situazione che c'è nello scalo genovese. Siamo anche noi ovviamente, per la difesa assoluta della proprietà pubblica, vediamo di buon occhio la possibilità ventilata di ingresso nella compagine azionaria, come elemento di garanzia, di raccordo col territorio delle istituzioni locali, però, detto questo, mi sembra che qui il problema sia riuscire a trovare un interlocutore



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





#### COMUNE DI GENOVA

che entri nel dettaglio delle cose. Perché, in primis, la sola presenza di Comune, Regione e azionariato non costituisce certo un fattore di richiamo per i passeggeri, quindi vorremmo capire che tipo di scalo si vuole e a servizio di che cosa. Insomma, è chiaro che le ipotesi, le soluzioni un po' semplicistiche di basare tutto il rilancio sul favorire l'afflusso di crocieristi è di per sé una soluzione che presenta dei grossissimi limiti, rischi e pericoli, peraltro già corsi da altri scali italiani. Quindi, in primis bisogna capire che tipo di aeroporto si vuole e come ci si arriva, perché, lo ricordava prima il collega, c'è questa scadenza a breve della concessione. Questo percorso di cui abbiamo letto sui giornali, che tipo di cronoprogramma ha, perché anche questo non è assolutamente chiaro. A me sembra di ricordare che la volta scorsa, si fosse già evocata la necessità di avere in aula la proprietà e il Consiglio di Amministrazione. Non so come mai non sia possibile, io devo dire, confesso, invidio molto, i colleghi delle altre organizzazioni che riescono a interloquire con l'Autorità, in tanti anni che mi è capitato di frequentare la Commissione, mi sembra che sia uno degli Enti più inafferrabili che ci siano, pure essendo un Ente pubblico. Io ho avuto il piacere di incontrare il Direttore recentemente, ma correttamente mi ha rimandato al ruolo e alla funzione della proprietà, che però non è costituita dalla sola Autorità Portuale, ricordiamocelo, per cui sarebbe, credo, opportuno averla qui affinché ci spiegasse che cosa intende fare e come intende procedere rispetto a tutte le azioni che sono state annunciate sui giornali. Questi mi sembrano i nodi, perché se non temo che siano momenti molto utili ma se non cominciano ad arrivare risposte e si individuano gli interlocutori che devono dare queste risposte, facciamo poca strada. Approfitto, però, della presenza del Direttore, per chiedere anche un qualche ragguaglio sull'oggi. Sono stati evocati i problemi dell'aeroporto, però io vorrei anche capire qual è la situazione, visto le difficoltà che ci sono rispetto ai traffici, eccetera, come sono i bilanci, perché l'ho detto più volte, l'aeroporto ha appena chiuso un'operazione con un contratto di espansione che serve a gestire degli esuberi. Era uno strumento, purtroppo, non prorogato, importante, di gestione le situazioni di crisi, ma erano esuberi. Quindi, c'è una situazione di difficoltà contingente e concreta. Vorrei capire se la situazione attuale ha riflessi, ad esempio, sul piano delle assunzioni, ancorché a tempo determinato, che previsioni si fanno sull'operativo dell'estate, perché non vorrei che si perdesse di vista, di fronte, ovviamente, al tema più importante della prospettiva generale di lungo termine, si perdesse di vista l'oggi e nel frattempo ci perdessimo anche dei pezzi, cosa che sarebbe ovviamente, assolutamente inaccettabile. Quindi, se il Direttore Generale su questo può fornire alcuni chiarimenti e rassicurazioni, è sicuramente un elemento importante. Grazie.

#### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie a lei. Abbiamo anche il Sig. Capezzuto, prego, UIL Trasporti.

#### **Sig. CAPEZZUTO Ezio – UIL Trasporti**

Allora, voglio essere breve nel senso che preferisco poi lasciare la parola al



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

Direttore Generale, così almeno vediamo un po' di risposte ai nostri quesiti, che abbiamo già posto in alcune occasioni, in azienda. Io aggiungo due o tre elementi. L'aeroporto sicuramente, lo saprete già, perché è stato fatto un Consiglio Comunale 15 giorni fa, è tra le aziende dove i lavoratori hanno subito di più il discorso della cassa integrazione. Loro, dopo il Covid, hanno passato questi ultimi tre anni con una cassa aperta continua e funzionava quasi come una sorta di flessibilità. Come ricordava Rimassa, notizia di pochi mesi fa, abbiamo fatto poi i contratti di espansione, sono uscite 30 persone, questo lavoro è stato fatto di concerto, anche per cercare di dare nuova linfa a un'azienda che vede i lavoratori sempre più datati e quindi anche mettere una parola sulla sicurezza che è sempre un fattore fondamentale. Oltre i lavoratori dell'aeroporto c'è un grandissimo indotto intorno, perché ci sono tutti coloro che lavorano nelle pulizie, nei trasferimenti portuali, nei taxi, etc. Infatti, nell'ultimo incontro con l'Autorità Portuale ci ha fatto sorridere quando si parlava del nuovo tapis roulant che avrebbe raggiunto la stazione di Sestri, quando ci sono altre soluzioni per arrivare in stazione, dando lavoro anche ad altre categorie. Come diceva giustamente Lupia prima, abbiamo tante incertezze, però, purtroppo, la certezza che ogni mese arriva è quella che qualche volo è stato cancellato. Adesso la Vueling ha tolto quello di Parigi e di Londra. Noi siamo l'unico aeroporto dove le cose vanno così. Abbiamo soltanto il volo di Roma, prima avevamo otto voli al giorno, adesso senza questi vorremmo sapere che aeroporto è, perché l'aeroporto solitamente ha aerei che volano, noi abbiamo gente che lavora, che scarica, sposta, siamo sempre in contatto con l'azienda per la riorganizzazione del lavoro, ma se non c'è lavoro cosa possiamo riorganizzare? E da questo arrivano le nostre preoccupazioni. Credo di aver detto tutto, non c'è da aggiungere niente, avevano già detto tutti i miei colleghi, vediamo un po' se avremo delle risposte. Grazie.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie a lei. Prego, i Commissari. Iniziamo dal Commissario Pandolfo, prego, a lei la parola.

### **PANDOLFO Alberto – Partito Democratico**

Grazie, Presidente. Bene, anzitutto un benvenuto al Direttore Generale, Dott. Francesco D'Amico, nel darle il benvenuto le dico che io, purtroppo, ho preso tante volte il treno nella tratta Genova-Roma, anche perché, diciamo, l'aereo o aveva costi proibitivi o non c'era. In molte occasioni il treno diceva "Non ferma a Pontetto e Molinetti". A me questa non fermata ha ricordato e continua a ricordare, invece, che cosa è diventato il nostro aeroporto, perché molto spesso gli aerei si fermano e non passano, non transitano da Genova. Quindi, il nostro Hub, il nostro scalo diventa, in qualche modo, fuori dalle rotte principali del nord Italia. Un po' per la capacità che hanno avuto nel corso degli anni gli altri aeroporti, la vicina Nizza, la vicina Pisa, l'aeroporto di Milano, ma anche quello di Bergamo e ovviamente quello di Torino. Genova ha un aeroporto nano, ha detto l'Assessore Regionale Sartori, non solo per le sue potenzialità ma anche per la mancanza di alcuni collegamenti con il Nord Europa. Ecco, credo che dobbiamo partire dalle



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

analisi che sono state fatte e ringrazio, oggi, ancora una volta, le rappresentanze sindacali che sono qui a testimoniare, però ci sono diversi aspetti che devono essere analizzati, a mio giudizio. Perché siamo la sesta città italiana ma siamo il ventitreesimo aeroporto, la classifica che è uscita all'inizio del mese di febbraio ci fa vedere come Roma Capitale è l'Hub. Milano, seconda città italiana e Malpensa secondo Hub. Poi iniziamo, diciamo, a disallinearci. C'è Bergamo, Napoli, Venezia, Catania e via. Noi finiamo al ventitreesimo posto, quindi c'è un disallineamento tra quella che è il numero di abitanti e la classifica in cui siamo. Ci sono diversi aspetti. In queste settimane abbiamo letto molto del tema della governance dell'aeroporto e direi che è l'ultimo punto che noi dobbiamo affrontare, perché il primo punto che noi dobbiamo analizzare è capire per scegliere se entrare come Comune di Genova nella governance dell'aeroporto. Questa è una scelta, ricordo anche ai colleghi Consiglieri, che spetta al Consiglio Comunale. Dobbiamo capire qual è il progetto industriale per l'aeroporto. Quindi qual è il Piano di sviluppo, quindi questa è la domanda che io pongo al Direttore, perché la scelta, appunto, sta nell'immaginare che si possa fare una sinergia con le crociere, con gli operatori crocieristici, una sinergia commerciale con il porto di Genova. Una sinergia con Piaggio Aerospace e ringrazio l'Assessore per l'incontro che c'è stato ieri rispetto a queste, citate anche oggi su Repubblica di Genova, nuove sinergie con Piaggio. Ma io credo che, immagino, Assessore, si riferisca al fatto che l'aeroporto possa essere, in qualche modo, un ente certificatore per quelle che sono le azioni che si possono fare con Piaggio P180. Le dico che l'aeroporto dovrebbe essere anche ente certificatore non solo per Piaggio ma proprio per la sua posizione, anche per altre categorie, quindi non solo per gli aerei di Piaggio. Questo può essere un elemento di sviluppo. Quindi, il primo tema è commerciale, di traffico e di sviluppo industriale dell'aeroporto, domanda richiesta al direttore D'Amico. Anche perché, dicevo, io ho avuto poche settimane fa il piacere di confrontarmi col Sindaco di Bergamo, la loro ricetta è stata quella di accogliere prima di Milano i low cost, di dare asilo ai low cost. Allora, noi dobbiamo capire qual è un po' il nostro ruolo, che cosa possiamo benevolmente scippare. È difficile, dicevo, in un contesto in cui si sono già consolidati dei rapporti con le vicine Pisa, Nizza e la stessa Milano. Però, credo che uno spazio ci sia, proprio per il potenziale che rappresenta il nostro aeroporto. Poi, invece, per l'Assessore Mascia il quesito è quali servizi attuare in aeroporto? Ossia, credo che dal punto di vista proprio della capacità e lo dicevano anche le rappresentanze sindacali, che può avere l'aeroporto per la sua posizione, per il fatto che è tutto sommato vicino alla città, debba essere potenziato nei suoi collegamenti. Ricordo che l'allora Assessore Balleari aveva inaugurato una passerella, tra la stazione di Sestri Ponente e l'aeroporto, però oggi ancora è impossibile arrivarci, di fatto. Quindi, al di là delle inaugurazioni, dove evidentemente siete molto bravi, poi bisogna avere la capacità di realizzare quei collegamenti. Questo è uno degli aspetti, ma poi diciamo ci sono anche una serie di servizi che vanno ripristinati a partire dal fatto che la funzione telepass della Sbarra di accesso dell'aeroporto non funziona più, cioè c'è il cartello ma non funziona. Sembrano delle banalità ma uno arriva e la sbarra poi, i tempi di accesso sono ben distanti da quelli di un Telepass o di una possibilità di ingresso/uscita. Poi c'è tutto un aspetto, ad esempio, anche dei parcheggi per le moto. Qui mi rivolgo all'Assessore Mascia, anche se non ha diretta competenza sul tema della sosta, però credo che la potenzialità dell'aeroporto raggiungibile con le due ruote per i genovesi, sia



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

inibita. Ci sono una serie di parcheggi a pagamento, secondo me dovremmo incentivare anche i parcheggi gratuiti ed evitare che quella riga davanti al Novotel sia oggetto di contravvenzioni da parte della Polizia locale, ma credo che sia capitato a tutti. Credo che si debba fare un po' di sinergia reale con quelli che sono i servizi della città, i potenziali della città con l'aeroporto. Poi, ovviamente, parliamo di altro tipo di infrastrutture di collegamento, quindi altre vie che sono la cosiddetta Strada del Papa, che è stata utilizzata quando c'erano i lavori sullo svincolo, il Volabus, insomma, tutti quelli che sono gli elementi che si possono agevolare. Solo dopo aver risolto queste vicende possiamo parlare della governance, perché l'articolo 38 dello statuto del Comune di Genova e qui spesso perdiamo del tempo, e mi rivolgo ai colleghi, a capire dove devono stare sedute le persone in Commissione, ma io non sono qui a fare il guardiano delle sedie, non so voi. Io sono qui per decidere qual è l'interesse pubblico che deve sottendere alle decisioni che assume il Comune di Genova, come le partecipazioni all'interno delle aziende che vogliamo controllare o dove vogliamo partecipare o dove vogliamo investire dei denari, per formulare delle proposte di sviluppo della città. Quindi, la Commissione ha questo ruolo, capire qual è il progetto industriale, qual è l'opportunità che l'aeroporto può rappresentare per il lavoratore e per la città, allora, forse dopo scegliere che il Comune di Genova entri all'interno di una società come l'aeroporto. Ecco, questo, direi che è prerogativa, appunto, secondo l'articolo 38 dello Statuto del Comune di Genova, del Consiglio Comunale e quindi scegliere di partecipare, perché in quel caso, nel caso che è stato anticipato dai giornali, ma non lo so se sarà opportuno, perché anche qui non è che possiamo andare a fare la "stampella" di qualche operatore privato che dice che vuole che il Comune ci mette, diciamo, un chip rispetto alla partecipazione all'interno dell'azionariato dell'aeroporto. Vorrei capire qual è il progetto industriale per dare la prospettiva per tutelare l'interesse pubblico, per tutelare i lavoratori, allora sì che potrete convincermi del fatto che il Comune di Genova deve investire dei denari pubblici per stare dentro ad una società o, comunque, se non investirli subito, diciamo, investirli nel governo dell'amministrazione dell'aeroporto. Direi che ho concluso, quindi, ripeto, per il direttore D'Amico la questione industriale di traffico commerciale, per l'Assessore il tema infrastrutture, servizi e poi governance per decidere e avere tutti gli elementi atti a capire che cosa fare dell'ingresso eventuale all'interno della società. Grazie.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Pandolfo. Prego, Villa.

### **VILLA Claudio – Partito Democratico**

Grazie. Auguro anch'io buon lavoro al dottor D'Amico. So che proviene da una bella terra, che è la Sicilia e gli auguro di conseguire i risultati che ha raggiunto lei e i suoi lavoratori nello scalo di Catania, superando i 10 milioni nel 2022 e confermandosi come, credo, quinto scalo d'Italia. In un bel dualismo che conosco molto bene, perché frequento la Sicilia, con l'aeroporto di Palermo, in questo campanilismo positivo dove sappiamo bene Catania essere oramai città importante nella Sicilia. Mentre abbiamo visto crescere, chiaramente, l'aeroporto di Catania, inesorabilmente nel silenzio più



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

assoluto di questa Amministrazione, dal 2017 ad oggi, quindi parliamo di sette anni, abbiamo visto, chiaramente, spegnersi completamente i traffici dal punto di vista dei passeggeri e delle merci nel nostro aeroporto. Come al solito sono stati fatti innumerevoli proclami sensazionalistici in questa città, dal Sindaco Bucci, ma la situazione è quella che descrivevano oggi i sindacati. Li ringrazio di essere qui presenti. Mi scuso, ma è un atteggiamento che tendo sempre a ribadire di questa Amministrazione, perché noi davvero in questa sede, che dovrebbe essere quella istituzionale e democratica, dovremmo essere da statuto del Comune di Genova, organo di controllo della spesa pubblica di questo Comune. Quindi, sarebbe bene anche da parte nostra ogni volta chiedersi come vengono spesi i soldi, quando un'Amministrazione come questa è socio di un importante servizio come quello dell'aeroporto. Altrettanto che se decide di entrare, come noi auspicavamo non adesso, lo auspicavamo sette anni fa, in parte pubblica, con più azioni, nell'aeroporto stesso, ci sorprende molto che il Sindaco Bucci oggi si sia scoperto sulla via di Damasco e intravede invece che potrebbe, forse, il Comune entrare. Però entriamo in che maniera? Entriamo come socio associazionista di maggioranza, noi, il Comune e tutti gli altri soggetti pubblici che vi partecipano. Quindi, la mano resta pubblica? In che quote, eventualmente. Tra l'altro, in alcuni degli articoli contestati da qualcuno in una situazione dove si manifestano degli interessi, anche se giustamente, come diceva il Sig. Lupia e gli altri, c'è una concessione fino all'anno 2029. Quindi bisogna anche capire quali sono i tempi giuridici e anche i tempi per poter entrare poi dentro, perché è bello andare sui giornali a dire: è tutto meraviglioso a Genova. Però poi, in realtà, Genova sappiamo in che condizioni di occupazione è. Questi lavoratori stanno insieme ai mille altri di Genova che dichiarano di non lavorare o lavorare poco. Io avevo vissuto personalmente, forse si ricorderà qualcuno, la situazione l'avevo posta in questo Consiglio, di Volotea, 50 lavoratori spariti completamente, se ne sono andati. Hanno tolto gli uffici amministrativi, se ne sono andati insieme a quelli di Rinascente, se ne sono andati, non parlo delle grandi aziende, perché poi di quelle voi non vi occupate mai, perché voi siete molto bravi negli scivoli in Via XX Settembre, però, al di là di questo e al di là degli scherzi, credo che dovremmo entrare nel merito ed è per questo motivo che avrei ritenuto opportuno che il Sindaco Bucci ci volesse affermare alcune considerazioni che ha fatto sui giornali, che però non hanno le gambe, almeno per quello che ad oggi abbiamo in mano. Ha detto bene il collega Pandolfo, cioè dobbiamo comprendere la situazione attuale, quella che vi stanno chiedendo anche loro, di questo aeroporto e da lì partire e comprendere se conviene o meno, spendere degli ennesimi soldi, visto che proprio due giorni fa avete deliberato per ricomprare il Palasport, a 4 volte quello che lo avevate venduto un anno e mezzo prima. Questa è n po' la proporzione di cui parliamo in questa città. Allora, qui parliamo di indirizzi politici, chi, se non il Sindaco e l'Assessore competente, ed è per quello che io mi sono abbastanza sorpreso quando lei ha dichiarato di dover andare via, perché io e altri colleghi chiedevamo, già un anno e mezzo fa, una Commissione. Ne abbiamo fatto una a metà, circa tre settimane fa. Ma di che cosa vogliamo parlare in questo Comune, scusatemi? Io sono fissato, dei fuochi d'artificio che fate in Piazza De Ferrari? Cioè questo è il problema. Allora, io mi arrabbio sulle questioni, voglio dire, occupazionali, perché sono queste le cose fondamentali. Allora, questa è una grande emergenza e mi sembra che sia stato chiamata una persona che ha dimostrato risultati sul territorio



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)







## COMUNE DI GENOVA

italiano. In questa città in sette anni non ho, purtroppo, neanche mai sentito parlare di mancati accordi, perché le società, non sono poi venute, non le avete invitate, non ne avete mai parlato. Adesso, se qualcuno avesse sempre, l'intenzione di utilizzare questo aeroporto soltanto per alcuni scopi, io non sono d'accordo, perché ci possono stare il cargo, ci può stare Aerospace, ci possono stare anche le crociere, ma ci devono stare anche i genovesi, che devono utilizzare l'aeroporto, che non devono girare come dei cretini tutto il nord Italia e il centro Italia per andare a spendere due ore di viaggio in macchina per poi fare un volo di 50 minuti. Questo è il problema vero. Questi sono i costi dei cittadini genovesi, la benzina e l'autostrada che tu paghi in più nella Genova meravigliosa di Bucci. Cioè per andare a Ibiza ci metto un'ora, ma non si può partire da Genova, devo spendere un'ora e mezza di autostrada per ad andare a Pisa, oppure andare a Torino o a Parma, una città di 200.000 abitanti. Ecco, parliamo di queste cose. Allora, nel rispetto innanzitutto dei lavoratori, come azienda che potrebbe diventare qualcosa che dà del lavoro, in una situazione dove le grandi aziende voi le avete completamente abbandonate, Aerospace, Ansaldo, tutto, con tutto il rispetto, secondo voi, bisogna comprare la bottiglietta al turista che gira sceso dalle crociere, magari è meglio comprendere bene il momento. Allora, vorrei sentire, e lo ringrazio, dal direttore D'Amico e dall'Assessore Mascia, eventualmente, da che cosa si parte, per poter noi valutare in maniera molto semplice da che punto partiamo. Poi ha detto bene qualcun altro, non mi ricordo chi, ma il socio maggioritario di questo aeroporto, che non lo vediamo mai, è pieno zeppo di dirigenti, ma uno ce lo volete mandare a raccontarci quello che pensano, quello che vorrebbero fare? Allora, io auspico che dopo di questa, ma sull'aeroporto, essendo talmente importante, bisognerebbe farne una la settimana di Commissione. Io mi sento offeso, perché i genovesi qua mi ci mandano da parecchi anni e voglio mantenerlo il mio ruolo di organo di controllo, nel mio piccolo, di questa città. Ma di cosa parliamo? Ma parliamo di milioni di euro, non parliamo mica di qualcos'altro. Allora, io auspico che esca qualcosa in più rispetto alla volta precedente. Do la mia piccola disponibilità, eventualmente a ragionare su che cosa si parla, al di là di tutte le cose che sono accadute o che non sono accadute in questi sette anni. Perché gli argomenti importanti, ripeto, sono questi, non sono altri. È per quello che io un anno e mezzo fa avevo chiesto una Commissione. Grazie.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Villa. Ho visto la mozione d'ordine me l'ha chiesta D'Angelo. Prego, D'Angelo.

### **D'ANGELO Simone – Partito Democratico**

No, no, era solo per sottolineare, così rimane verbalizzato, che nonostante quella pantomima sia andata avanti un quarto d'ora, nel quale addirittura, l'Assessore, prendeva pure in giro i Consiglieri Comunali, siamo arrivati al punto che se n'è andato in silenzio, aprendo la porta. Solo perché rimanga a verbale, perché un giorno, quando rileggeremo il verbale di questa seduta potremmo dire: siamo stati presi per i fondelli, c'era stato detto di no e invece anche oggi, come sempre, è andata nella stessa maniera.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

Grazie. Chiedo di essere rimesso nell'ordine di intervento come mi ero prenotato.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, D'Angelo. Patrone, mozione d'ordine, prego.

**PATRONE Davide – Partito Democratico**

Naturalmente mi unisco alla stigmatizzazione del balletto dell'Assessore Mascia, che francamente è indecoroso per quest'aula. Ma la mia mozione d'ordine invece è sul merito e sull'ordine dei lavori, nella misura in cui ascoltando gli interventi, che molto condivido, dei colleghi e dopo aver ascoltato anche le osservazioni dei sindacati e immaginando anche quello che io da tempo vorrei dire in questa Commissione, trovo preliminarmente che il Direttore Generale, che oggi è gentilmente qui con noi, e la ringrazio anche per il rispetto istituzionale che ha mostrato oggi partecipando a questa Commissione, e le assicuro che non è scontato, almeno in questa città. Trovo che l'intervento del Direttore Generale sarebbe preliminarmente a una discussione sul merito degli interventi, perché l'emersione del tema di uno sviluppo del Piano industriale e la comprensione dello stesso, nel merito, secondo me, almeno per quanto mi riguarda e poi per suo tramite, lo dico anche nei confronti dei colleghi che prima di me si sono prenotati, però, almeno pensando a ciò che potrei dire io, non avendo, questo invece mi dispiace, lo stigmatizzo, la possibilità di parlare con la governance e il CdA di Aeroporto, trovo che sarebbe necessario, comunque, capire nel merito il progetto industriale di aeroporto, altrimenti si rischia di proporre una serie di questioni che poi magari vengono eluse in radice da ciò che verrà detto successivamente dal Direttore. Quindi, la domanda che le pongo, nel rispetto anche degli interventi che verranno fatti è questa. Poi le chiedo di rimettermi al mio posto nelle prenotazioni.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Patrone. Allora, evidentemente, per rispondere al Consigliere D'Angelo Mascia si è assentato durante la dichiarazione di un Commissario, quindi non ho interrotto il Commissario che stava parlando, è sopraggiunta la Dirigente, dottoressa Pesce, quindi da regolamento ci sono le condizioni per andare avanti con la Commissione. Per quanto riguarda, invece, se ho capito bene, la proposta del Commissario Patrone, fondamentalmente di dare la parola al Direttore generale per una illustrazione del piano strategico, prima dei vostri interventi. chiedo se siete tutti d'accordo, Commissari? Prego, Pellerano.

**PELLERANO Lorenzo – Liguria al Centro – Toti per Bucci**

Semplicemente per il fatto che al netto di una questione personale che mi chiama poi ad uscire e quindi ci tenevo a porre delle questioni, rispetto alle quali poi gli auditi potranno replicare nella presenza, per quanto riguarda il mio Gruppo, del Capogruppo e di Federica Cavalleri e Umberto Lo grasso. Forse davvero può essere utile, anche



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





#### COMUNE DI GENOVA

contingentando un po' i tempi, fare una carrellata degli interventi di tutti i Commissari, anche perché alcuni a questo punto sono intervenuti, magari abbiamo degli spunti da sottoporre rapidamente agli auditi, ovviamente ringraziamo il Direttore Generale di essere qua, i sindacati di essere qua, però, per quanto mi riguarda, proporrei velocemente di audire tutti i Commissari e poi andare avanti, però.

#### **BARBIERI Federico – Presidente**

Per quanto mi riguarda, se c'è un accordo tra Commissari per ridurre leggermente l'intervento, in modo da porre delle domande e dare la parola al Direttore Generale, farei così, ovviamente riservando gli interventi in seguito, nella seconda parte. D'Angelo, prego.

#### **D'ANGELO Simone – Partito Democratico**

Sì, mi scusi, Presidente. Comprendo la necessità di fare delle domande da parte dei Commissari, è difficile però porre delle questioni senza sapere dall'altra parte cosa si pensa. Cioè io, onestamente, l'unica cosa che so è che dentro a Palazzo San Giorgio, il Sindaco, il Presidente della Regione, il Presidente dell'Autorità Portuale, hanno srotolato una cartina e hanno spiegato a un soggetto interessato ad acquisire l'aeroporto, come l'aeroporto si svilupperà. Ora, essendo che quel soggetto, diciamo così, di mestiere, fa logistica e si chiama Aponte, io vorrei capire se da parte della governance di questo aeroporto ci sono degli interessi diretti rispetto a una volontà di direzionare lo sviluppo. Se questa volontà c'è le domande si rivolgono a quel tipo di indirizzo, se questa volontà non c'è, allora le domande si rivolgono verso altro. Ma se noi facciamo le domande, i pre-quesiti, cioè partiamo dal Paleolitico e poi invece siamo in una fase nel quale l'Aeroporto di Genova ha già deciso dove indirizzare la propria attività, questa cosa qua onestamente la reputo imprescindibile e indispensabile affinché le domande siano mirate. Perché se non partiamo da quando si discuteva, che l'aeroporto doveva essere a Serravalle Scrivia e non a Sestri Ponente. Se vogliamo fare questo tipo di discussione, facciamola, è meravigliosa, iniziamo a dire "ma potevamo metterci un terminal la posto dell'aeroporto". Bellissimo, però non serve a niente. Quindi, l'ho un po' estremizzata ma io vorrei capire anche dai colleghi, come si può affrontare una discussione senza sapere di fronte qual è l'idea. Se l'idea non c'è, oppure la persona che oggi qua è presente, che ringrazio per la disponibilità, non ha la possibilità di illustrarci questo tipo di riflessione, perché spetta a un altro organo aziendale, per carità, va bene tutto ma almeno uno sa cosa deve fare. Se dobbiamo fare i comizi, ci alziamo in piedi e facciamo i comizi. Ci divertiamo, ascoltiamo da casa, io sono stufo di ascoltare la mia voce quindi ascolterò volentieri quella degli altri, però vorrei capire esattamente di cosa stiamo discutendo, perché, devo dire la verità, io ancora non l'ho capito.

#### **BARBIERI Federico – Presidente**

Gandolfo, mozione d'ordine, prego.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

**GANDOLFO Nicholas – Liguria al Centro – Toti per Bucci**

Grazie, Presidente. Io però non capisco, lo dico proprio sinceramente, posso capire richieste da parte dei Commissari Patrone e del Capogruppo D'Angelo, ora, tralasciando che hanno già parlato due Commissari proprio del loro partito. Tralasciando che i due Commissari del partito hanno posto dei quesiti, delle domande e hanno anche fatto, non diciamo strumentalizzazioni, non diciamo comizi, ma diciamo che hanno tirato giù un po' tutta una serie di preoccupazioni, chiamiamole così, che ci possono stare, per carità, e sono anche io qui, a voler un po' riportare le mie, i miei pensieri e quant'altro. In più, l'oggetto della Commissione parla anche di approfondimenti in merito alle strategie di sviluppo dell'infrastruttura, dove francamente la nostra lista anche in questo senso avrebbe piacere di porre quesiti, domande, fare affermazioni e quant'altro e poi ci farà davvero piacere poter sentire il Direttore Generale cosa ne pensa. Abbiamo avuto il piacere di ascoltare e sentire le preoccupazioni delle sigle sindacali, francamente penso proprio che mi riserverò anche qualche minuto, a fine del mio intervento, anche per vedere se o eventualmente avrò la possibilità o meno, in base alla decisione che prenderà lei Presidente, di come gestire questa Commissione, di fare ulteriori interventi. Credo che in questo momento, la nostra decisione, quanto meno, sennò, piuttosto, la mettiamo ai voti, non c'è problema, è quella di proseguire, poter fare i nostri interventi, poi audire il Direttore Generale, eventualmente il Presidente deciderà o ci farà sapere come intende procedere con l'ordine dei lavori. Grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Gandolfo. Ci sono altre mozioni d'ordine? Falcone, è una mozione d'ordine? No, quindi sono tutti interventi quelli che vedo prenotati? Perfetto. Grazie, D'Angelo. Partiamo dal prendere una decisione su come procedere. Allora, la Commissione può andare avanti in due modi, o diamo la parola al Direttore Generale o procediamo con gli interventi, allungando, diciamo, il tempo. Avendovi ascoltati, effettivamente ritengo, forse, a questo punto, più utile far parlare il Direttore Generale per una breve esposizione, al fine di ottimizzare gli interventi dei Commissari, dopo il suo intervento. Se i Commissari sono tutti d'accordo, a questo punto darei la parola al Direttore Generale. Prego, Direttore D'Amico, a lei la parola.

**Dott. D'AMICO Francesco – Direttore Generale Aeroporto S.p.A.**

Buongiorno a tutti, questo è il mio primo intervento in questa città che mi sta ospitando, quindi ringrazio il Presidente, ringrazio l'Assessore, ringrazio tutti i Commissari che aspettano questa audizione da parte mia per conoscere qualcosa in più in merito alla strategia e lo sviluppo dell'aeroporto di Genova, che ovviamente è un'infrastruttura fondamentale in una città, in un capoluogo, in una Regione come la Liguria. E ne sento anche la responsabilità, visto che qualcuno ha citato il mio passato professionale con soddisfazione, quindi anche, in qualche modo, mi ha fatto i complimenti, quello che avevo fatto negli anni scorsi, sento ancora di più la



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

responsabilità del ruolo che in questo momento ho. In prima battuta voglio sottolineare che comunque l'aeroporto di Genova ha una sua strategia che saremo qui ad spiegare nel miglior modo possibile, ovviamente non posso non sottolineare che, non è un modo per sottrarmi alle risposte, ma non posso non sottolineare che questo attuale Consiglio di Amministrazione è in carica da meno di un anno e quindi il Presidente e il Direttore Generale, sottoscritto, sono in carica da 3 mesi. Questo non significa che non c'è una strategia, anzi, anche la mia scelta di venire a Genova è figlia di qualcosa che ho letto, diciamo, nei progetti che c'erano per l'aeroporto di Genova. In primis qual è il ruolo dell'aeroporto di Genova all'interno del Piano Nazionale degli aeroporti? Si è parlato tanto di crociere, in qualche modo su questo tema ci sono due visioni, come se potessero essere o la salvezza dell'aeroporto di Genova o, allo stesso tempo, qualcosa di riduttivo nei confronti dell'aeroporto di Genova. Secondo me non è né l'uno né l'altro. Consideriamo che la Liguria è la principale regione per imbarchi delle crociere italiane, supera anche Civitavecchia, nel suo complesso tra Genova, Savona e La Spezia e ovviamente questo è un mercato di cui, purtroppo, per quanto riguarda l'aeroporto di Genova, siamo totalmente spettatori. Quindi, nel momento in cui andiamo a costruire una nuova strategia per lo sviluppo del traffico, un aeroporto che purtroppo, e non è una questione di, dal 2017 o dal 2006 o dal 2015, ma questo è un aeroporto che ha avuto un problema strategico, di posizionamento del traffico, da sempre. Probabilmente c'è un problema strategico strutturale che dobbiamo risolvere in maniera nuova rispetto al passato. Tornando un attimo alle crociere, poi riprendiamo il piano generale, è chiaro che avere un serbatoio di quasi tre milioni di turisti, di passeggeri, di crocieristi che si imbarcano da Genova in qualche modo è uno dei primi punti dove si va a cercare di recuperare traffico. Ma le crociere sono importanti anche per un altro aspetto. Si è parlato tanto del mercato, com'è cambiato in questi anni, com'è cambiato dopo il Covid, l'avvento delle low cost, eccetera. Questo purtroppo è vero, il mondo del trasporto aereo è totalmente cambiato negli ultimi anni e il Covid, quindi la crisi del 2020, 2021, si è sentita anche nel 2022 per alcuni aeroporti, ovviamente ha picchiato più duro negli aeroporti che avevano delle debolezze strutturali precedenti. È normale che aeroporti con delle difficoltà e con un traffico limitato come quello dell'aeroporto di Genova, hanno sofferto e continuano a soffrire un po' più a lungo rispetto ad altri aeroporti che hanno recuperato il traffico del 2019, che è diventato l'anno record per tutto il mondo del trasporto aereo italiano e che, invece, è diventato il 2023, a livello nazionale, il dato migliore, il dato record per il trasporto aereo nazionale, cosa che invece per Genova, purtroppo non è stato. Quindi, le crociere si inseriscono in un piano di strategia più ampio, quello, comunque, di una nuova logistica. Questo è sotto gli occhi di tutti ovviamente, riuscire a rendere l'aeroporto di Genova raggiungibile da tutta la regione, diventa un elemento fondamentale anche nei confronti di chi deve investire nell'aeroporto di Genova. Perché non è soltanto un problema di governance, ma i vettori, io lo voglio ricordare perché spesso su questo argomento non si è molto chiari, ma non soltanto a Genova, questo è un problema che si trova nell'opinione pubblica in generale, ma la parte più importante degli investimenti nel trasporto aereo, le compagnie aeree, la fanno i vettori. Quindi, quando immaginiamo contributi piuttosto che altre operazioni di incentivazione del vettore, comunque questa è una parte abbastanza limitata di quello che è l'investimento che i vettori fanno su un aeroporto. Quindi i vettori per avere una



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

redditività devono viaggiare con effetti di riempimento molto ampi, cosa che purtroppo in questi anni su Genova non è mai successo. Perché vengono cancellati i voli? I voli non vengono cancellati perché siamo più o meno simpatici o più o meno antipatici, i voli vengono cancellati perché nonostante gli investimenti fatti dai vettori, nonostante la programmazione, la pianificazione e quant'altro, non raggiungono determinati livelli di occupazione. Ed è un po' il cane che si morde la coda, perché il messaggio peggiore che possiamo mandare al mercato è quando si cancella un volo, non è soltanto un problema di gestire l'opinione pubblica e quindi di gestire eventuali commenti sul ruolo dell'aeroporto di Genova o quant'altro. Il problema fondamentale è che mandiamo un messaggio all'industria, quindi agli altri vettori, che Genova non può sviluppare traffico. Questa è la prima cosa che noi dobbiamo andare a sconfiggere. Le crociere sono uno strumento per limitare il rischio d'impresa dei vettori. Cioè le crociere non saranno e non potrebbero essere la panacea del male di Genova, ma possono essere e dovranno essere, spero che lo siano, il primo buffer di traffico che consenta ai vettori di poter mettere capacità sull'aeroporto di Genova e far sì che la capacità che viene messa nell'aeroporto di Genova resista e quindi continui, alimentando, al contrario, quindi, non più il circolo vizioso di traffico e riduzione, ma nuova capacità, nuovi voli che a loro volta cambiano quella che è l'inerzia di questo aeroporto. Perché l'inerzia di questo aeroporto, purtroppo, è da troppi anni la stessa, quindi non voglio sembrare quello che in qualche modo dà una cesoia sulla possibilità di sviluppo dell'aeroporto di Genova, perché così non è. Non sarei venuto da un aeroporto che fa 10 milioni e quasi 11 quest'anno, per fare, sostanzialmente, quasi lo stesso lavoro in un aeroporto molto più problematico, io credo che questo momento, passatemi il termine, veramente di rottura, anche quasi storico che sta vivendo Genova, di un cambio nelle infrastrutture, è fondamentale avere collegato la stazione e l'aeroporto, si avrà la possibilità di arrivare a Savona direttamente o piuttosto alla stazione marittima di Genova. Ma allo stesso tempo queste stesse infrastrutture consentiranno di arrivare all'aeroporto di Genova, superando le difficoltà di traffico e rendendo più oneroso in senso, in questo caso, positivo andare in altre aeroporti. Perché altra sfida che dobbiamo attuare è vedere i genovesi nell'aeroporto, anzi i primi che vorremmo accogliere nel nostro aeroporto sono proprio i genovesi. Io mi auguro che nel piano che potremmo mettere da qui ai prossimi tre anni, Genova sia l'unico aeroporto dei Genovesi, quindi finisca questo fenomeno, purtroppo, delle fughe di traffico, che ovviamente non dipendono dalla volontà o dalla, "cattiveria" dei Genovesi nei confronti dell'aeroporto. Quindi dobbiamo rendere il sistema questo di logistica, di infrastrutturale, di collegamento dell'aeroporto con le altre infrastrutture di trasporto della Regione, dobbiamo avere la possibilità di dire ai vettori che è cambiato e quindi c'è un nuovo aeroporto di Genova, c'è una nuova strategia che si basa sulle crociere, che danno una sicurezza in più per quanto riguarda la redditività delle rotte che metteranno e ci sarà la possibilità di raggiungere l'aeroporto in maniera più utile, evitando quelle fughe di traffico che finora ci sono state. Credo che abbia finito i miei primi 10 minuti, ovviamente ci sono tante altre cose da dire, però io sono a vostra disposizione.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

**BARBIERI Federico – Presidente**

Mi scusi. Patrone, capisco che voglia far continuare il Direttore Generale, ma a questo punto mi sembra che una cornice sia stata fatta, adesso raccogliamo delle domande più specifiche. Le sono venuto incontro accogliendo la sua proposta. Prego, Falcone.

**FALCONE Vincenzo - Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco**

Grazie, Presidente. Grazie, dott. D'Amico, perché ha dato dei dati, mi scusi il giro di parole, che mi permettono di avere la certezza che quello che avrei detto io non fosse recepito solamente come mera strumentalizzazione politica, perché lei ha dato dei dati obiettivi e oggettivi. Mi riferisco al discorso che l'aeroporto di Genova, come ha detto lei, ha sempre avuto dei problemi strutturali e questo è inevitabile, perché a inizio di questa Commissione sono stati citati e presi in esame alcuni dati statistici. Cioè si è fatto il paragone che Genova, sesta città, è al ventitreesimo aeroporto d'Italia. Ho fatto anche una ricerca veloce, Genova sicuramente è sempre stata sesta città d'Italia, ma l'aeroporto di Genova, per traffico, ha oscillato la sua posizione in tempi floridi nel 2006 come ventesimo aeroporto, ma poi si è sempre intrattenuta nella posizione 2021, 2022, 2023. Staticamente parlando è quasi sempre stato il ventitreesimo aeroporto, per cui questo non fa altro che consolidare quella che è stata la sua introduzione. Chi le parla viene da quella terra di fronte alla sua, io sono calabrese, esattamente di Scilla, quindi provincia di Reggio Calabria, dove abbiamo avuto sempre come riferimento l'aeroporto Tito Minniti di Reggio Calabria e l'altro nostro riferimento era l'aeroporto di Catania, prima che si sviluppasse Lamezia Terme, era Catania. Cosa c'è da dire? L'aeroporto di Reggio Calabria è sempre stato un aeroporto con dei grossi limiti, non glielo devo dire sicuramente io, perché erano abilitate alcune vetture e con limiti anche dal punto di vista dei piloti. Però, Genova, è sempre stata un punto di riferimento per i calabresi, perché? Perché Genova veniva considerata come la porta del nord. È chiaro che sinergie che andranno a valorizzare il traffico interno fra nord e sud, non devono tralasciare sicuramente le nuove strategie che mi auguro ci svelerà, quindi andando a rafforzarsi. C'è da dire una cosa, ci sarà da qui a pochi anni il consolidamento, il raggiungimento dell'alta velocità. Questa se l'aeroporto di Genova, appunto non muta e potrebbe essere un ulteriore problema, perché potrebbe essere una soluzione ma potrebbe essere anche un problema, perché se l'alta velocità funzionerà, come credo e come speriamo tutti, Genova potrebbe essere più facilmente raggiungibile dai territori circostanti, se come aeroporto offrirà delle alternative concorrenziali, ma allo stesso modo, l'alta velocità, se Genova non si dà una struttura accattivante dal punto di vista del numero dei passeggeri, costituirà un elemento di ulteriore svuotamento, perché se Milano offre voli numericamente più presenti, anche economicamente più convenienti, ecco, l'alta velocità potrebbe costituire anche uno svuotamento. È chiaro che come ha detto lei è qui da soli tre mesi, quindi bisogna, per quanto mi riguarda, aspettare un attimino di capire quali sono e quali possono essere le nuove strategie, quindi io le chiedo se c'è una previsione da qui ai prossimi mesi, se cominceremo a vedere il punto di partenza dell'inversione della rotta, magari anche con piccole novità, ma che si aggiungono a



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





#### COMUNE DI GENOVA

quello che già c'è. Mi riferisco al discorso che è stato accennato anche dal collega Villa, anche lei ha detto che l'aeroporto di Genova vuole sicuramente per primi i genovesi, però nella comunità dei passeggeri è chiaro che bisognerebbe anche cercare di instaurare, trovare, creare delle strategie che vadano nelle direzioni delle varie componenti della società. Mi riferisco, ad offerte a studenti, a persone anziane, perché praticamente noi abbiamo una società che comunque è avanzata con l'età. Per cui, sicuramente ci dovrà essere un occhio di riguardo e una direzione verso quei voli con quelle compagnie low cost, perché oltre a non avere le infrastrutture, oltre ad avere limiti di raggiungimento dell'aeroporto, è chiaro che ci vuole anche una certa convenienza, perché a parità di tempistica, se io trovo anche più conveniente andare da un'altra parte, vado da un'altra parte, sinceramente. Ecco, ora io mi fermo qui e mi riservo il tempo per poter fare altri interventi. Grazie.

#### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Falcone. Pellerano, prego. Pellerano mi ha chiesto di essere cambiato di posizione con Gandolfo, collega della stessa lista, per motivi di lavoro. Prego, Pellerano.

#### **PELLERANO LORENZO - Liguria al Centro – Toti per Bucci**

Ringrazio tutti i Consiglieri e Nicholas Gandolfo che si era prenotato e aveva la priorità in questo momento per intervenire, poi più tardi parlerà lui. Ringrazio tutti per la disponibilità su questo punto. Parlo pochissimo anche perché penso che la cosa più interessante di questa Commissione sarà poi ascoltare il Direttore Generale rispetto al primo intervento che ha fatto poiché sicuramente ha introdotto degli argomenti che peraltro io, per il poco che posso dare di contributo a questa discussione, ritengo molto interessanti. Sul tema degli investimenti in corso, che poi è proprio l'oggetto della Commissione, parlerà di più il Capogruppo, così come su quello che di importante si sta facendo, proprio per potenziare e rendere in prospettiva più competitivo l'aeroporto sia per i soci dell'aeroporto, sia per le compagnie, come ci ha già spiegato il Direttore, con uno spunto centrale. Le crociere, effettivamente possono essere quel bacino di persone che si muovono, perché noi abbiamo un tema, i genovesi viaggiano forse anche poco. È una popolazione abbastanza anziana e spesso noi andiamo a volare da altri aeroporti ma evidentemente abbiamo un bacino che non è molto reattivo. Perché se ci fosse, probabilmente, un grandissimo traffico, l'Aeroporto avrebbe più voli. Cioè bisogna riuscire a trovare delle chiavi positive di sviluppo. Da questo punto di vista pensare anche alla sinergia fra qual traffico, in ipotesi di crociere, combinarlo anche al Business, e quindi capire dove ci sono, invece, dei voli che sono strategici per la città e che anche con vettori piccoli, però devono esserci. Io lavoro nell'ambito dello shipping e so che ci sono dei rapporti tra la nostra città ed altre città che sono fondamentali e che non hanno valore, cioè, che sono talmente strategici che devono esserci. Londra deve essere raggiungibile, possibilmente per fare una trasferta anche in giornata. Io mi sveglio presto, vado a Londra, incontro una persona. torno indietro. Non posso partire a metà giornata, dover fare una giornata lì o l'inglese che vuol venire a Genova, l'armatore, l'assicuratore, il broker, il soggetto di grande peso vuol venire in città e non può farlo in



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)







## COMUNE DI GENOVA

giornata. Ugualmente Atene. Atene è un asset importante per la città di Genova, perché Atene vuol dire l'armamento più importante che c'è e vuol dire rapporti anche commerciali estremamente importanti. Poi ho un conflitto di interessi, io amo la Grecia, ci vado in vacanza, per me partire con due bambine da Bergamo, prendere il treno, cambiare, è un gran caos. Secondo me, Atene, poi è un hub, eventualmente, all'interno della Grecia per muoversi e per chi ama quel posto, prendere il traghetto o prendere altri voli interni, è un'opportunità. L'ultimo tema è un tema che ci tengo a condividere con la Commissione, quindi con il Consiglio, che per adesso avevo coltivato più in un rapporto istituzionale, da Consigliere Comunale, con l'aeroporto di Genova e mi era stato segnalato dalle associazioni che lavorano a sostegno del Gaslini, perché le famiglie i bambini, soprattutto, che devono andare al Gaslini e che affrontano la sofferenza di andare al Gaslini per le più diverse questioni e che vengono da lontano, che vengono da altre Regioni, che vengono da altre Nazioni, vengono supportate da associazioni genovesi che magari vanno semplicemente col furgone a prendere la famiglia. E c'è un tema, perché noi abbiamo il Kiss&Fly che ti consente di stare dentro 15 minuti, sia per accompagnare chi parte o andare a prendere. Ma spesso per queste famiglie o il volo tarda o magari ci vuole più tempo per muoversi, perché ovviamente ci sono delle problematiche personali. Quindi pensare anche a sostegno di queste associazioni, nel rapporto con gli ospedali di riferimento, che può essere in primo luogo il Gaslini, ma in ipotesi altri ospedali, delle forme ben strutturate che consentano di accedere, magari, alla stazione nella parte dei parcheggi, in maniera più continuativa, senza un limite di accesso giornaliero, ovviamente con delle regole ben precise e vogliamo pensare che nessuno si voglia approfittare di situazioni di questo genere e non è certamente così. L'interlocuzione era iniziata col Direttore Generale precedente e con la struttura, adesso mi è stato riferito che la cosa sta andando avanti, penso che nel tema molto più grande, che è quello dell'aeroporto, pensare anche a queste specificità che abbiamo, di lavorare su questo tema, penso sia un tema che riguarda l'aeroporto ma anche come città di Genova ospitiamo un ospedale pediatrico importantissimo, dobbiamo essere attenti a questo tema e fare il possibile per lavorare bene. Penso sia anche una cosa che nobilita la nostra città e nobilita anche il nostro aeroporto, se sapremo comunicarlo in maniera delicata e attenta come merita di essere. Lascio la parola, il tempo e ringrazio ancora per l'opportunità.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Pellerano. Prego, Lodi.

### **LODI Cristina – Gruppo Misto**

Grazie, Presidente. Intanto vorrei dire che, stavo sentendo parlare, appunto, di eventuali analisi dei precedenti, dicendo "io sono qui da poco". Diciamo che credo che il fatto che l'aeroporto Cristoforo Colombo sia sceso alla ventitreesima posizione, addirittura superato dal dodicesimo Trapani e che rispetto ai traffici del 2019 stia ancora perdendo e quindi non abbia recuperato nulla, a differenza degli altri aeroporti, perché poi è il 2019 l'anno in cui si faceva un riferimento, che era quello pre-pandemico, vuol



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

dire che c'è un fallimento totale della politica di questa Amministrazione su questa infrastruttura. Questo è il dato politico, perché ancora ieri c'erano immagini dei passeggeri, che fotografavano banalmente la lista dell'elenco dei voli e al di là degli annunci, oggi, l'aeroporto è in profonda difficoltà. La seconda cosa che voglio dire è che io inquadro il tema dell'aeroporto, soprattutto guardando anche chi ha partecipato alla manifestazione di interesse, con grande preoccupazione, perché non sono solo crocieristi, cioè MSC non gestisce solo traffico su crociera, Costa forse sì, ma neanche tutto, ma quando si parla di MSC e si parla di Autorità Portuale e si parla comunque di Porto e Aeroporto, una domanda che le faccio è: viste anche le dichiarazioni, vista anche, improvvisamente, l'attenzione e da una parte, diciamo, nessun segnale di sviluppo dell'aeroporto in questi anni e la mancanza di un piano regolatore portuale e l'assenza di un Presidente di Autorità Portuale, con alcuna strategia evidente, nonché un piano regolatore che pare verrà annunciato dal Sindaco e non si sa bene in quale modo, che non sappiamo nemmeno in che modo e in che termini pensa di organizzare le merci, perché ricordiamoci che l'aeroporto è sì crociera, sì merci. La grande paura, e la vorrei anche semplificare così, è che poi in realtà al posto dell'aeroporto andiamo a mettere una bella spianata nuova di container. Quindi la domanda è: ma dietro a tutto questo c'è la volontà davvero dell'Amministrazione, della politica di cui lei, comunque, ovviamente, rappresenta la scelta politica di metterli? Cioè, il suo mandato è quello davvero? E glielo dico non provocatoriamente, perché dai dati che abbiamo non c'è alcun segnale e non c'è stato alcun segnale, in questi sette anni, che la politica, a partire dalla Regione, abbia voluto investire sull'aeroporto di Genova. Tra l'altro, in un momento di così grande crisi per disastro autostradale, in cui non c'è alcuna interlocuzione di Governo da parte dell'Amministrazione Regionale e Comunale, ma stanno facendo quello che vogliono, mantenendo Genova e la Liguria totalmente isolata. La lentezza con cui si sta facendo l'implementazione del traffico su ferro, allora, l'aeroporto era forse quello che permetteva, almeno volando, cioè il Sindaco vuol volare ovunque, vuol volare con lo Skymetro, vuol volare con la funivia, almeno volasse con gli aerei, cioè avesse fatto un investimento su questo. Invece, in realtà, si sta precipitando lentamente su questo. Quando si parla di manifestazione di interesse, puntando alle crociere, la domanda è: ma siamo certi che chi ha partecipato alla manifestazione di interesse sulle crociere abbia intenzione di implementare e dovrebbe addirittura arrivare in cinque anni a un 1.500.000 passeggeri, secondo chi, la società che ha fatto un minimo di situazione, quindi vuol dire, praticamente, il doppio di quello che c'è stato fino ad oggi. Cioè è un'ambizione importante. Allora, io le dico: ma in tutto questo rapporto, invece, con Autorità Portuale, perché questa operazione vada sicuramente ad aumentare anche la forza e la decisione, il potere decisionale dell'Autorità Portuale, all'interno di un processo complessivo di quell'area, che vede Porto e Aeroporto attaccati, siamo certi che anche con una scadenza così a breve della concessione per un investitore, uno abbia voglia di investire così tante risorse per fare in pochi anni, magari immaginando che qualcuno poi prenda successivamente la concessione? La paura è tanta perché al di là dell'affezione e di quello che è stato detto in quest'aula negli anni, mi scuso se all'inizio sembravamo un po' agitati, perché veramente è stato, il trascinarsi che non aiuta mai, e anche fa percepire che spesso sia fatto volontariamente perché si prenda tempo, infatti poi si scopre tutto sui giornali, si ha la preoccupazione, come hanno detto. Poi il



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

fatto che non ci stata questa interlocuzione con le organizzazioni sindacali, che non riguarda solo, i posti di lavoro, che è già una cosa importantissima, però è anche capire, nella funzionalità, cioè la gente ha scelto di lavorare lì perché c'è un valore che ha l'aeroporto all'interno, perché poi, per carità, abbiamo assistito anche a chiusure o a dimissioni di realtà con ricollocazione, ma quella è una fase successiva. Quello che mi pare anche strano e mi chiedo perché non ci sia stato un interlocuzione, visto che avete così le idee chiare, a parte che dai dati precipitare nella classifica e tra l'altro non essere tra i primi 12/15 aeroporti sul tavolo del MIT rispetto al tema delle Commissioni, perché si investono solo sui primi 15, quindi su Genova già abbiamo perso la partita, perché anche non avete avviato una interlocuzione con l'organizzazione sindacale in una situazione in cui c'è uno stato di crisi evidentemente profondo. Non è che possiamo far finta di niente, perché, ovviamente, paradossalmente, dico, non c'è nemmeno da puntare tanto sul disservizio, perché non essendoci praticamente voli è anche difficile fare servizio, perché non ci sono voli e non riescono nemmeno a bloccare i voli, ma è chiaro che anche questo non è un bel segnale. Allora la domanda è: ma perché questo è avvenuto? Perché, invece, la sensazione dall'esterno è che non ci sia nessun pensiero, se non pensiero rispetto a quello che viene apertamente dichiarato ma che ci sia invece la grande preoccupazione che quest'area, l'area dell'aeroporto, interessi a qualcuno e che quell'area venga poi francamente utilizzata diversamente, arrivando a dire che andremo tutti su ferro. Allora, torno a dire che paghiamo un terzo valico i cui tempi, sappiamo, sono lentissimi, con grandissime preoccupazioni, con mancanza di lotti da assegnare, col fatto che sia sempre più lontano, di cosa stiamo parlando? Quindi io le chiedo anche, rispetto al tema del trasferimento e trasporto merci, anche se avevamo già visto in una Commissione precedente che i dati erano, diciamo, rispetto al 2019, pessimi e l'aeroporto non tiene nemmeno su questo, che cosa ne pensate di quell'aspetto lì, perché anche sottolineare che gli interlocutori, sì, poi c'è Hapag Lloyd – Spinelli, eccetera, ma quello di cui parla Toti è sempre mettere molto in evidenza l'aspetto crocieristico, ecco, io credo che sia un po' anche strano questo. Perché non si parla di merci, non si parla di, appunto, all'interno del nuovo piano regolatore un investimento sul trasferimento di merci? Avete già pensato che questa cosa ormai non sia più la vocazione di questo aeroporto? In realtà con l'espansione e col tema dell'ampliamento dell'aeroporto, si era fatto un ragionamento di questo tipo, le aree contigue, il tema anche della futura riqualificazione e utilizzo delle aree ex Ilva. Oggi ho sentito parlare molto di crociere e questo mi ha molto preoccupato, perché non è tanto che sono preoccupata delle crociere, perché, allora, se ci basiamo su quei dati, che chiede l'Ente di revisione, sono talmente alti che a mio avviso non ci arriveremo mai, perché raddoppiare 5 anni è difficilissimo, anche perché le navi più di quelle sono, non è che possiamo farle arrivare volando, eccetera. Però, al di là di questo, è solo questo l'investimento? Perché, allora, se poi è solo questo l'investimento e il privato arriva con una manifestazione di interesse e prende tutto, poi vede che cade la concessione, per non perderla decide di fare investimenti diversi, questa è anche la preoccupazione. Quindi, chiudo con questa domanda che è la prima e la chiudo considerando che sia l'ultima, ma anche un po' il senso: questo aeroporto, la volontà politica reale è che rimanga e venga in qualche modo salvato o alla fine per dire che se non salvato quell'area lì servirà ad altro? Perché io personalmente, da come ho visto in questi anni andare le cose, mi sembra che diciamo



COMUNE DI GENOVA

una cosa ma qualcuno ne vuole fare un'altra. Grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Lodi. Prego, Patrone.

**PATRONE Davide – Partito Democratico**

Grazie, Presidente. Sarò, penso, breve, relativamente ai 10 minuti che mi vengono concessi. Innanzitutto trovo più che giustificato lo stato di agitazione dei lavoratori, anche a seguito dell'intermittenza di informazioni sul tema che è stato citato in apertura della seduta, della sofferenza di organico e della confusione sul mansionario, insomma, sono tutte questioni che io insisto a porre anche dopo l'intervento delle organizzazioni sindacali. Rilevo che il Gruppo di Fratelli d'Italia parla costantemente quando sono gli altri gruppi ad intervenire e lo fa con un livello di voce talmente forte che non sentite neanche il richiamo al microfono. Dicevo, il tema della crisi dell'aeroporto di Genova che spesso la politica ha negato, talvolta la maggioranza di centrodestra in Comune l'hanno negata e la maggioranza di centrodestra in Regione l'ha, invece, affermata, quindi si è ingenerato un ulteriore stato di confusione. Ma chiaramente il tema è quello della crisi sotto il profilo dello sviluppo degli scali e della strategicità competitiva dell'aeroporto anche nei confronti degli altri player del nord Italia, che ci vedono incredibilmente subalterni. Da questo punto di vista io credo che l'intervento del Direttore Generale sia stato importante perché è stato, molto onesto nel riconoscere anche qual era l'elefante nella stanza e la nostra discussione e ha subito individuato la questione dell'intersezione nello sviluppo dell'aeroporto, con la questione crocieristica. Io, da un certo punto di vista, ovviamente la invito a correggermi se ho mal interpretato il suo intervento, lo capisco, cioè si dice che le crociere sono un serbatoio di 3 milioni di turisti annui, è evidente che in un mondo aeroportuale, che dopo il Covid è in uno stato di generale crisi e che l'aeroporto di Genova patisce in modo particolare, posto il fatto che sono i vettori privati che investono sull'aeroporto, noi dobbiamo, in qualche modo, agire sulla leva principale che abbiamo per riempire quei voli, poi il resto lo svilupperemo. Questo io lo capisco, soprattutto perché io avevo chiesto all'Assessore Mascia, quattro mesi fa, cinque mesi fa, adesso non ricordo, Assessore, come mai Ryanair ha passato da 60 voli settimanali a 34. Cioè scelte di drastico ridimensionamento sia dal punto di vista di voli internazionali, ma ricordo anche di un volo nazionale che era quello di Genova – Brindisi. Quindi, da questo punto di vista io per un pezzo comprendo la risposta, anche perché si è detto correttamente che le crociere non saranno la panacea ma saranno il primo buffer di sviluppo. Però io, ecco, da questo punto di vista pongo un tema ulteriore, ed è per questo che chiedevo a gran voce che ci fosse l'intervento del Direttore Generale. Ovviamente il tema lo pongo alla parte politica, lo pongo all'Assessore Mascia, perché io non faccio il Consigliere d'Amministrazione di Aeroporto, faccio il Consigliere Comunale di Genova. Guadagnerai meglio a fare il Consiglio di Amministrazione di Aeroporto. A parte le battute, occorre capire due cose. In primis quale sarebbe lo sviluppo ulteriore rispetto a quello almeno iniziale sulle crociere. Cioè, questo sta anche nell'integrazione e la



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

concertazione che le istituzioni vorranno e dovranno creare, Pandolfo ha citato, ad esempio, l'integrazione con Piaggio, la certificazione dei P180, l'altra attività dei low cost; Pellerano, prevalentemente rivolto al Direttore D'Amico, citava l'imprescindibilità di alcuni voli per altri settori strategici della città. Ha citato lo shipping per competenze professionali, ma ne ha citati altri che io, francamente, a prescindere dalle distinzioni sotto il profilo del colore politico, mi sento di sposare. Però, secondo me, il punto è anche come pensiamo allo sviluppo strategico dell'aeroporto nei confronti della città. Cioè, qui parliamoci chiaramente, si sono proposti di entrare nell'azionariato dei privati, Levorato Marcevaghi, poi 777 Partners, i proprietari del Genova, e poi tre grandissimi operatori portuali, i principali forse, di cui due a prevalente, diciamo, a totale o prevalente trazione crocieristica, Spinelli - Hapag Lloyd, MSC e Costa. Qua c'è una domanda che dobbiamo porci come Amministrazione, cioè: MSC sta diventando la FIAT di Genova? Perché il punto è che questo sembra diventare una città monotematica, Possiamo discuterne, la differenza è che io non so dove vadano le tasse di Aponte, però ormai non so più neanche dove vanno quelle delle FIAT, perché poi nel ridisegno portuale e aeroportuale, infrastrutturale e strategico, bisogna sempre tener conto di una serie di questioni, cioè lo sviluppo dei posti di lavoro, le ricadute sul territorio e dove va a finire il capitale. Però questi sono, magari discorsi troppo filosofici, li lascio per un altro momento. Proseguo, Presidente e dico, perché in ogni discussione, che tra l'altro spesso travalica le sedi opportune nei confronti dei sindacati, quelle istituzionali, etc., si vedono sui giornali, prima il collega D'Angelo faceva vedere una foto eloquente, il dialogo diretto del Sindaco con Aponte, mentre noi aspettavamo di dialogare in quest'aula del futuro di Aeroporto, ecco, dobbiamo capire l'intero sviluppo della città, dal punto di vista strategico e quindi lavorativo, infrastrutturale e turistico, se passa dalle Crociere. Questa è la domanda che dobbiamo porci, sento dire "magari". Io non sono così convinto che sia un "magari" vero, perché se penso ai milioni che spendiamo per provare a realizzare delle infrastrutture che sarebbero di esclusivo appannaggio dei turisti delle crociere e che invece andrebbero ad impattare violentemente su alcuni territori, per fortuna, poi, interviene il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, interviene la Soprintendenza e quelle opere si fermano perché i progetti non stanno in piedi, ma trovo che stiamo sprecando il denaro pubblico, penso, in questo caso, se non si era capito, alla funivia cosiddetta del Lagaccio, alla Stazione marittima, a Forte Begato. Oppure, se penso alle conseguenze che sta avendo il turismo predatorio nei confronti della vivibilità della nostra città, nei termini della modifica del centro storico in vetrina, nell'innalzamento portato da alcuni operatori privati, B&B etc. da quel tipo di modello che fonda soltanto sul turismo veloce e sulla filiera del Food&Beverage, la propria esistenza, mi pongo anche io delle domande sulla vivibilità della nostra città e mi pongo delle domande sul tipo di turismo che vorremmo attrarre con l'aeroporto. Quindi, il tema è gigantesco. Trovo che alcune questioni di rilevanza strategica, ormai forse non siamo più in tempo a discuterne, perché il tema della collocazione geografica dell'Aeroporto è un tema annoso, cioè ne discuteva Craxi, figurati se posso parlarne io che sono nato, probabilmente, quando Craxi era già in Tunisia. Ma, dico, ci sono alcune questioni che probabilmente non riusciamo a toccare perché siamo in un ritardo decennale, però ci sono alcune questioni che invece dovremmo affrontare globalmente. Il Comune ha intenzione di entrare nell'azionariato di Aeroporto? Sarebbe una cosa interessante, però va fatto alla luce della visione



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





#### COMUNE DI GENOVA

complessiva del piano industriale e di quello che effettivamente si muoverà nell'azionariato e nelle manifestazioni di interesse dei privati, che andranno avanti. Pandolfo diceva “non sarebbe bello essere la stampella del privato”. Ecco, tutte queste questioni, io credo che vadano poste all'Assessore sia per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo rispetto alla soluzione che potrebbe dare il collegamento e la maggiore integrazione con il profilo crocieristico del turismo e soprattutto dal punto di vista dello sviluppo complessivo dell'aeroporto anche con riguardo all'attenzione nei confronti dei genovesi, per quanto riguarda la fruizione dell'aeroporto stesso. Mi ha fatto piacere che il Direttore dicesse “deve diventare il primo aeroporto dei genovesi” ma penso che sia qualcosa di pregiudiziale e basilare rispetto a tutto il resto dei ragionamenti, sia soprattutto per quanto riguarda le conseguenze in termini di vivibilità e di opportunità per i Genovesi, dello sviluppo aeroportuale.

#### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Patrone. Prego, D'Angelo.

#### **D'ANGELO Simone – Partito Democratico**

Sì, grazie, Presidente. Mi ricollego agli interventi che mi hanno preceduto, perché io forse ho più difficoltà di loro a seguire la discussione di stamattina, ma non ho ben capito qual è l'oggetto della discussione. Lo dico perché oggi l'oggetto della Commissione doveva essere la situazione sullo stato dell'aeroporto di Genova. In prima istanza non ho ricevuto conforto nelle parole che ho sentito dal Direttore Generale rispetto allo stato di salute attuale dell'Aeroporto di Genova, sia da un punto di vista della tenuta finanziaria, sia dello stato di salute complessiva, sia nel rapporto con i lavoratori e le lavoratrici. Su questo, quindi, vorrei, in qualche modo ci fosse data evidenza di quello che è lo stato dell'Aeroporto. In seconda battuta, non ho capito strategicamente quali sono gli obiettivi che stanno perseguendo. Questo perché l'avviso finalizzato alle manifestazioni di interesse era stato accompagnato da alcune affermazioni, diciamo così, ovvero che queste manifestazioni non davano luogo ad alcuna procedura selettiva né ad alcuna trattativa. Il che, dal mio punto di vista, è un elemento incoerente e anche incongruente, cioè si attiva un percorso per manifestazione di interesse, quindi da soggetti che legittimamente, sottolineo “legittimamente” sono portatori di interessi particolari, in assenza di un quadro generale che sia invece di interesse pubblico complessivo per la città e per il nostro territorio. Questo, secondo me, alimenta una preoccupante subalternità, perché io non vorrei apparire particolarmente massimalista e neanche prendermela con chi fa impresa, ma il signor Aponte ha fatto una ricapitalizzazione su denaro proprio da 9 miliardi di euro. Ora, 9 miliardi di euro significa che oggi un Consiglio di Amministrazione di una grande società di caratura internazionale, che partecipa a questo tipo di gara, con un soggetto così debole, come l'Aeroporto di Genova, rischia di rendere, in qualche maniera, subalterna la regia pubblica all'interesse privato. Cito Aponte, rispetto al quadro generale, perché è evidentemente il soggetto più forte in termini di politiche, anche di condizionamento internazionale sulle quali, non entro, ovviamente dando per buona la legittimità piena di questo tipo di politica, anche se vedo



## COMUNE DI GENOVA

una distorsione grave, però questo è un altro discorso. Ecco, si parte dalle manifestazioni di interesse. Ora, ne arrivano cinque, il Presidente Toti dice: l'affollamento di privati che bussano alla porta per avere un ruolo industriale che sia legato alla logistica, al Cargo e ai passeggeri e sono dell'importanza dello Scalo. Ora, io capisco che noi abbiamo una grande cultura sul fritto misto, però, diciamo, non è che una cosa vale l'altra, cioè non è che logistica, cargo e passeggeri sono la stessa cosa e che la suddivisione delle quote di mercato, diciamo così, sia un elemento non secondario nella dimensione del futuro che si vuole dare all'aeroporto. Il che non significa che tutte e tre le attività non possono risiedere nell'Aeroporto di Genova, ma una cosa è un aeroporto al 80 %, 90 % cargo, un'altra cosa è un porto legato ai passeggeri finalizzato al legame con il settore crocieristico. Delle società, cinque società, che hanno partecipato a questa variazione di interesse, solo una copre tutti i campi, che è sostanzialmente MSC. Io trovo una struttura grave, gravissima e mi ha stupito come non c'è stata un'indignazione, anche popolare, rispetto al fatto che Aponte sia stato accolto dall'assenza di maggioranza dell'Aeroporto, con tutte le istituzioni, con una manifestazione di interesse in corso, per spiegare il futuro dell'Aeroporto. Ragazzi, ma io vorrei capire esattamente, ma cosa siamo diventati? Ci abbiamo scritto "Vendesi" sulla fronte? È una cosa grave. Gli altri quattro soggetti interessati sono stati accolti nella stessa maniera da Toti, Bucci, l'Ammiraglio, il Presidente dell'Aeroporto e il Presidente del Porto di Genova? Hanno avuto le stesse spiegazioni sul futuro industriale dell'Aeroporto? Io temo di no. Troverei grave anche il fatto che anche gli altri quattro abbiamo, in qualche maniera, trattato, perché? Perché l'Aeroporto ha detto "non c'è alcuna procedura selettiva né alcuna trattativa". Ma comprendo che agli amici della lista Totti questa cosa non interessi ma è forse un'informazione dal loro Presidente. Noi, purtroppo non l'abbiamo, perché non abbiamo mai visto in un anno e mezzo nessuno del mondo Toti qua dentro. Ma al di là di questo, questi elementi, in quest'aula, devono essere citati e devono trovare risposta. Mi dispiace che, in qualche maniera, ci sia il Direttore Generale e non chi ha una dimensione di funzione di governo dell'azienda in termini di direzione gestionale e politica. Ma questi elementi sono eventi gravi che rendono, non voglio essere offensivo, però vuote le risposte tecniche, perché qui il tema del posizionamento strategico, vorremmo capire se è subalterno a cosa? Sperando che non sia subalterno a chi. Ecco, consideriamo che questa cosa qui la diamo per buona, però, al di là questo, io vorrei capire, rispetto a queste situazioni che si sono manifestate, realmente, dove stiamo andando? Perché, ripeto, e poi mi taccio per non rubare altro tempo, si attiva, si dà l'avviso per presentare delle manifestazioni di interesse, arrivano da cinque cordate, cinque gruppi, che hanno interessi particolari, etc., non c'è la volontà di una procedura selettiva, non c'è una trattativa in corso, vediamo un'immagine, diciamo così, ripresa dai giornali, che dicono che si è discusso del futuro dell'Aeroporto, ma attualmente non c'è alcun tipo di azione che vada nel senso di linearità rispetto a questa procedura. Quindi, esattamente, l'aeroporto di Genova cosa vuole essere? È questo il punto, perché se ci venisse detto che qui si punta solamente a trasformare l'aeroporto in una sorta di appendice del porto stesso, per fare cargo, uno può anche seguire queste procedure, diciamo così, che vengono attivate, anche con un occhio critico rispetto alle scelte, ma almeno con una trasparenza abbastanza netta. Se invece proviamo ad orientare l'aeroporto un po' su tutto, finisce così. Finisce che quando il pubblico non sa bene qual



## COMUNE DI GENOVA

è l'obiettivo, l'obiettivo lo dice e lo detta il privato. Visto che qua abbiamo dei privati che sono molto più forti al tavolo istituzionale, del pubblico stesso, ho come la sensazione che rischiamo di cadere in quello che in qualche modo, da diversi anni, sta diventando una pericolosa tendenza, cioè il fatto che con risorse pubbliche noi garantiamo le infrastrutture ai privati. È la stessa cosa che sta succedendo sulla diga di Genova, così chiudiamo la fotografia. Perché se tu non hai il piano regolatore prima di costruire l'infrastruttura, cosa succede? Che chi è portatore dell'interesse di mercato, condiziona l'operazione stessa. La stessa cosa sta accadendo sull'aeroporto. Ora, noi dovremmo evitarlo questo. Infatti, il tema, al di là dei litigi del piccolo cabotaggio in quest'Aula, il pubblico la prima cosa che vuole fare è difendere sé stesso per il ruolo di garanzia che dovrebbe avere. Invece qui siamo una sorta di fiera, nella quale sembra che al primo che arriva diamo le chiavi, i soldi e pure la possibilità strategicamente di posizionare questo rapporto un po' come vuole. Questo è il tema. In capo alla società, oggi, e ai suoi azionisti, dovrebbe esserci questo problema da affrontare. Se noi non partiamo da lì, tutte le altre discussioni sulla Grecia, sui croceristi, non valgono niente. Il tema è oggi il rapporto tra il pubblico e il privato. Se il pubblico non è in grado di autogestirsi, diventa un problema per tutti, per la città, per i lavoratori e penso anche per chi vorrebbe fruire di quell'infrastruttura. L'ho fatta un po' lunga ma su questi elementi chiedo che ci sia chiarezza. Se chi oggi è presente a rappresentare Aeroporto, non può dare risposte di questo tipo, lo dica chiaramente e va bene, faremo un'altra Commissione, supplicando gli azionisti di venire qua. Poi, il fatto che l'Autorità di sistema non si presenti mai, mai, mai, è obiettivamente una cosa indegna.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, D'Angelo. Prego, Alfonso.

### **ALFONSO Donatella – Partito Democratico**

Grazie, Presidente. Io voglio dire due cose. Prima di tutto ringrazio davvero il dottor D'Amico di quello che ci ha detto, anche perché c'è stato finalmente qualcuno che ufficialmente ha detto le cose come stanno. Perché non funziona l'aeroporto di Genova? Non funziona perché negli ultimi anni, anche in quelli che erano gli anni d'oro, come il 2019, non sono stati presi dei progetti reali per il futuro e soprattutto perché all'aeroporto di Genova non ci sia arriva. Allora, siccome queste cose le sappiamo e quelli di noi che viaggiano un po' di più, lo fanno a loro spese che viaggino in macchina, in treno, in aereo, o un qualsiasi cosa voglia, anche in nave, perché ormai i traghetti dalla Sardegna ci mettono 14 ore, che è una cosa impossibile, e non è più possibile raggiungere la Sardegna, praticamente, in aereo perché il volo per Alghero, per esempio, non c'è o il volo per Olbia o per Cagliari sono alternati. Quindi, sono cose curiose per cui, anche semplicemente prevedere le proprie vacanze, non dico il lavoro, perché per il lavoro è diventato tutto impossibile. Faccio due esempi. Poi, i colleghi che mi hanno preceduto hanno chiarito bene qual è il grande equivoco che manca, che è quello, appunto di quali sono i destini dal punto di vista gestionale dell'Aeroporto. Anche perché, chiariamoci, e questa, la risposta la deve dare l'Assessore per quello che può dare, ma queste cose le



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)







## COMUNE DI GENOVA

dovrebbe dire il Sindaco, le dovrebbe dire il Presidente della Regione che, come è stato appena ricordato, non abbiamo mai avuto il bene di vedere in quest'Aula. Ogni tanto lo vediamo, molto spesso in televisione, lo sentiamo molto spesso per radio, ma non abbiamo mai potuto confrontarci con lui e questo è un vulnus non da poco. Ma allora, vediamo, sto alle cose che ha detto il dottor D'Amico e a quello che sono anche gli operativi, sia quelli attuali sia quelli dell'estate. Allora, come ha detto il collega Pellerano, è impossibile andare a Londra per chi lavora. Perché se uno parte alle 14:25 perde la giornata, come si suol dire. Non solo, aver perso il volo per Gatwick significa aver perso un hub europeo e non solo europeo, perché Stansted non va da nessuna parte. Questo è un altro elemento. Stesso discorso vale per Parigi, perché una cosa è arrivare al Charles De Gaulle e una cosa è arrivare a Orly. Se vi dovete muovere, io l'ho fatto, da Orly al Charles De Gaulle ci mettete un'ora, un'ora e mezzo in metropolitana e venite matti, che è questo l'altro discorso. Ecco, tanto per essere chiari, quindi, poi, dottor D'Amico, non è l'aeroporto che fa gli orari, lo fanno i vettori, come diceva lei. I vettori, quindi, ci dicono che di Genova non gli importa niente o quasi perché non c'è traffico.

Perché non c'è traffico? Forse perché la Genova meravigliosa, qui mi riferisco all'Assessore, la Genova meravigliosa non attrae o soprattutto la Genova meravigliosa, se deve attrarre soltanto le comitive dei crocieristi, beh, male mi sento. Perché mi occupo molto di turismo, mi occupo molto dei flussi turistici, anche di che cos'è l'overtourism, non penso che il futuro di Genova siano bande organizzate di crocieristi che passano da una parte all'altra ma non lasciano nulla sul territorio e soprattutto non permettono di progettare nulla sul territorio. Però vorrei rimanere, invece, alle questioni proprio puramente tecniche. Allora, quello che c'è in questo momento, è stato ricordato dal collega Pandolfo, siamo i ventitreesimi nell'elenco, diciamo, nella classifica dell'operatività e quindi del movimento dei passeggeri in Italia. Guardate che il problema neanche se qui ci fossero 10 navi al giorno si risale con quel numero, lei viene da un aeroporto che appunto ha quasi undici milioni di passeggeri l'anno e undici milioni di passeggeri l'anno non è che sono soltanto le crociere, è tutto il movimento turistico, è tutto il movimento anche professionale che c'è. Perché l'area di Catania, ovviamente ha tutta una parte di cose. Genova, chissà perché andava bene finché esistevano le partecipazioni statali o finché esistevano le grandi aziende che permettevano, quindi, che sull'aeroporto di Genova ci fosse movimento internazionale. Qui vuol dire una cosa semplice, su Genova non c'è nulla e questo è un problema e sono il Comune e la Regione che ci devono rispondere, perché, comunque, l'Amministrazione, è inutile che si vada a cercare indietro nei decenni precedenti, perché questa Amministrazione, sia l'Amministrazione Bucci che l'Amministrazione Toti, addirittura dal 2015 e quindi Bucci dal 2017, sono qui a governare, quindi qualche cosa potrebbero aver fatto. Ripeto, anche avendo impattato nei momenti più alti del traffico aereo in Italia, che sono stati quelli del 2019. Vi faccio soltanto un esempio, io posso provare ad andare in giro per l'Europa partendo da Genova, però prima di tutto devo prendere il calendario perché gli unici posti, l'unica destinazione che è quotidiana è Roma. Certo, Roma è *caput mundi* ma Roma non è comodissima per tutti gli spostamenti, specialmente verso il nord Europa. Poi, comunque, in ogni caso, l'unico, devo dire, che c'è ancora, che è valido è Monaco di Baviera, perché comunque permette di andare in parecchie parti. Ma che Vueling, dopo aver chiuso i collegamenti, con Londra e con



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

Parigi, Vueling rilanci Barcellona, dicendo che da Barcellona, nel comunicato che leggo, “si può andare nel resto d'Europa”, certamente. Io posso anche passare da Tirana per andare nel resto d'Europa ma non ritengo che la sesta città d'Italia debba passare da Tirana per andare a Londra. Quindi, questo è un problema delle Amministrazioni. Mentre chiedo, francamente, alcune cose che sono già state segnalate, mi unisco, a quello che riguarda i parcheggi che sono cari e poco accessibili sotto tanti punti di vista. Anche per i pagamenti, a volte si rischia, a volte non funziona la macchinetta, quella da una parte, quindi bisogna andare dall'altra e sotto la pioggia, se piove. I collegamenti, quelli col volabus, non sono mai collegati bene. Certo, c'è il problema, si parla tanto di questo tapis roulant, io di questo tapis roulant, devo dire la verità, ho presente lunghi tapis roulant che non funzionano mai anche in grandi aeroporti, ma soprattutto una struttura di questo genere, che è all'aperto, la vedo difficile da gestire, perché si rompono quelli al chiuso figuriamoci quelli all'aperto. In ogni caso io non so se sarà un problema per i tassisti, posso dire che molte ore, già adesso, molte ore, se un aereo arriva in ritardo il servizio taxi non c'è e qualcuno, a volte, deve chiamare dei parenti o degli amici a casa che lo vengano a prendere, a meno che non voglia venire a piedi, perché anche questa è una realtà. Il problema è che questa città non ha mai capito che l'aeroporto le serviva e quindi non è stato fatto qualcosa, almeno negli ultimi 10 anni. Guardate, io una dozzina di anni fa ho fatto un anno da pendolare con Roma, quindi ho usato tantissimo l'aeroporto, funzionava a saltelli ma funzionava. Se lo dovessi fare adesso non potrei più fare neanche quel lavoro lì perché non è più possibile. Quindi, io chiedo qualche chiarimento in più su, diciamo, anche delle tratte aggiuntive nell'orario estivo, almeno per capire se vale la pena di programmare delle vacanze, visto che esistono anche i genovesi e non soltanto i crocieristi che arrivano e comunque in ogni caso se qualcuno volesse anche arrivare per conto suo, senza far parte del gruppone, quali possono essere le altre tratte previste e se ci sono, tenendo conto di una cosa, visto che conosco bene quei dati e anche quei servizi, che a 200 chilometri da qui c'è Nizza, da cui si vola a New York. Grazie.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Commissario Gandolfo.

### **GANDOLFO Nicholas - Liguria al Centro – Toti per Bucci**

Grazie, Presidente. Iniziamo questo discorso proprio partendo dalle ultime parole della Commissaria Alfonso, che sotto un certo punto di vista le ho anche apprezzate perché nessuno si era mai reso conto dell'importanza dell'aeroporto. Non voglio entrare adesso nella discussione di cosa è stato fatto prima e cosa è stato fatto dopo, però, diciamo che i problemi dell'aeroporto nascono da ben oltre i 10 anni, parliamoci chiaro, invece rimarchiamo l'importanza che lo stesso ha per Genova e soprattutto per la natura di Genova stessa. Ora, sentendo un po' le parole, sia del dottor D'Amico ma anche dalle sigle sindacali, capisco le preoccupazioni sulla carenza dei voli e per i lavoratori, credo che queste siano due elementi fondamentali. Però qualche dato alla mano, sul quale abbiamo approfondito e abbiamo voluto portare anche qui oggi in



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

aula, c'è quello che diciamo un pochino ci dà non dico speranza ma che può essere una partenza, perchè la conclusione del 2023 ha portato a 1.279.445 passeggeri movimentati e quindi c'è stato un incremento del 4,6 % in più rispetto al 2022. Le chiedo Dott. D'Amico anche se lei in questi tre mesi ha visto questi dati, se ce li può confermare quantomeno, come buon auspicio, sicuramente. L'altro aspetto ci ha consentito di entrare negli scali strategici in Commissione Trasporti al Senato e quindi anche di avere un'ulteriore attenzione sul nostro aeroporto. L'interesse che c'è stato a mio avviso, da parte della Regione, da parte del Presidente Toti, insieme ai Consiglieri della nostra lista, è assai rilevante in quanto riteniamo che sia un tema nevralgico della nostra città. Ricordo che il Presidente, non è rimasto indifferente rispetto alla volontà delle sigle sindacali che l'hanno ribadita ancora oggi, di mantenere una maggioranza pubblica, poi noi vedremo, come Consiglio Comunale, se entrarvi o meno, Sotto questo aspetto il Presidente ha sempre dichiarato la volontà di dare la possibilità di affiancare l'Autorità di sistema portuale, anche per rafforzare e rendere sempre più competitiva la struttura azionaria del medesimo. Inoltre aver constatato che ci sono più parti private, che hanno manifestato un pubblico interesse per poter entrare, parliamo anche di Società del calibro di MSC e Costa, ci fa capire, sinceramente, che l'aeroporto ha una potenzialità, c'è un interesse, sennò non l'avrebbero manifestato. Ora, io non so qual'è la società che vuole subentrare, entrare in un qualcosa dove non vede un progetto, un futuro e una sua potenzialità, però, francamente, se società come MSC e Costa, non solo abbiamo sentito anche il 777 Partners, hanno manifestato un interesse, vuol dire che avranno fatto le loro indagini di mercato e avranno captato il potenziale di questo aeroporto che è nevralgico, quantomeno per la nostra città ma io direi anche per la nostra regione. Ora, io sono d'accordo col dottor D'Amico quando ha detto che le crociere non sono né un problema né la soluzione, ma sono un'opportunità concreta, sono possibilità di lavoro. Sotto questo aspetto sapere che la Regione sta cercando di lavorare per collegare le due autorità marittime, Savona e Genova, proprio su un discorso logistico dei bagagli, per far sì che le persone non debbano nemmeno pensare al proprio bagaglio e arrivando o a Savona e a Genova e prenderanno l'aereo e poi andranno dove si potrà andare, sperando ovviamente in un ampliamento dei voli, perché anche quello è un aspetto troppo importante, è una situazione che ci potrebbe anche rendere unici sotto questo aspetto e che va sicuramente portata avanti e che darà sicuramente anche tutta una strategia di lavoro e soprattutto anche incentrerà non solo l'aspetto crocieristico ma anche logistico che sono per la nostra terra, per la nostra natura genovese, due punti fondamentali, perché logistica e porto per noi sono fondamentali, sono lavoro, sono infrastrutture e sono soprattutto la possibilità di dare sempre più linfa all'aeroporto, che riteniamo fondamentale. Le infrastrutture, sono fondamentali, e concordo pienamente sul collegamento ferroviario con la passerella per arrivare al nostro aeroporto. Potete ben immaginare, io prendo il treno, parlo da cittadino qualsiasi, arrivo, alla stazione ferroviaria di Sestri Ponente e poi vado all'aeroporto. È fondamentale, è una struttura che l'aeroporto deve avere, strategica. Ho sentito anche da parte del Commissario Pandolfo, il problema dei posti moto che è un aspetto importante anche quello. Io, sotto certi aspetti, in questo caso parlo un po' con tanti miei coetanei che tante volte avrebbero piacere "lascio la moto all'aeroporto" e vado magari verso una determinata destinazione. Anche questo è un aspetto importante. Il Consigliere Pellerano della nostra Lista ha



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





#### COMUNE DI GENOVA

parlato anche dell'importanza del Kiss&Fly che è un aspetto, lui lo ha anteposto a una situazione strategica come può essere quella per le persone che arrivano nella nostra città per un motivo sanitario, come nel caso del Gaslini, ma se ci fosse la possibilità di ampliare i 12 minuti, e avere un tempo un po' più congruo potrebbe aiutare tutti, questo è un altro dato di fatto. Ci teniamo intanto a ribadire la stima che nutriamo nel Presidente Lavarello, nella volontà e che gli auguriamo anche lei di fare davvero un buon lavoro, perché la riteniamo fondamentale. Io ritengo che si possano e si devono fare sempre più commissioni in quest'Aula e non solo in quest'Aula ma anche in Regione. Deve essere una partita che questa Amministrazione, per l'interesse di tutti i cittadini e della nostra città, deve essere vinta e deve essere sicuramente migliorata. Grazie.

#### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Gandolfo. Prego, Gaggero.

#### **GAGGERO Laura - Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco**

Grazie, Presidente. Innanzitutto grazie al Direttore Generale per essere qui in Commissione, benvenuto. Io mi sono trovata con chi l'ha preceduta a collaborare molto nella passata consiliatura, perché rivestivo un ruolo diverso da quello di oggi, ero Assessore al turismo e quindi mi sono trovata, peraltro, in piena pandemia, perché sono diventata Assessore a settembre 2019, quindi iniziavamo a parlare di cosa fare per il 2020, in realtà siamo stati praticamente bloccati subito ad inizio anno, perciò non è stato facile riuscire a cercare di portare anche dei flussi in un momento in cui gli aerei erano tutti fermi. Però ci abbiamo provato, ci abbiamo lavorato e, soprattutto avevamo creato un buon gruppo di lavoro con gli operatori turistici e crocieristici, che io non demonizzo assolutamente, anzi costituiscono veramente una grande opportunità. Avevamo creato un buon team di lavoro, ci avevamo messo un po', perché ovviamente in pandemia non è stato facile, un buon team di lavoro che comprendeva operatori di Genova, della provincia di Genova, del savonese, quindi avevamo cercato di ragionare un po' su quella che è la catchment area soprattutto in questo momento un po' più forte, nella nostra regione. Volevo capire, proprio domandarle, se questo tipo di lavoro riuscite ancora a farlo o come potevamo metterci a disposizione noi in questo momento, come gruppo Consiglieri di Fratelli d'Italia, abbiamo l'Assessore al turismo che è Alessandra Bianchi, ma abbiamo un gruppo comunque coeso di lavoro che può interfacciarsi con l'aeroporto e anche aiutare nei lavori con l'Aula e nelle proposte. Volevo poi capire come si stava sviluppando la situazione, com'è in questo momento il mix tra cargo, private e turismo, i voli di linea, se mi può dare un po' uno spaccato di come si è sviluppato nell'ultimo anno e mezzo il mix.

#### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie. Prego. Lo Grasso.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni Consiliari  
|tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

## **LO GRASSO Umberto - Liguria al Centro – Toti per Bucci**

Grazie, Presidente. Non vorrei andare fuori discussione, ma voglio fare una precisazione per rispetto di ognuno di noi. Volevo chiedere al Consigliere D'Angelo, cortesemente, se vuole che stiano zitti gli altri quando parla lei, lei dovrebbe fare altrettanto, perché non capita solamente agli altri gruppi, ma capita anche al suo gruppo di parlare, giustamente, confrontarci con i propri... questo qui era per dare un esempio di rispetto perché se rimprovero qualcosa agli altri c'è bisogno che non lo devo fare io. Però credo che questa sia una prassi che succede e può capitare, quindi è normale, non è una cosa straordinaria. Sarebbe stato utile oggi sentire il Direttore e dargli anche lo spazio di parlare per poterci dire tutto quello che ci aveva da dire, invece, siccome vogliamo fare i professori, vogliamo fare i direttori noi di strategie aeroportuali, perché, secondo me, dopo aver sentito le organizzazioni sindacali, per le problematiche che ci sono, sarebbe stato utile e opportuno sapere cosa ci aveva ancora di dirci il Direttore e poi, semmai, riaggiornare la Commissione per poter fare domande, eccetera eccetera. Invece, come al solito, siamo tutti professori e allora... io mi limito solamente a fare... mi stupisce, due, tre segnalazioni. Il PD oggi scopre che l'Autorità portuale è un soggetto privato e quindi dovremmo entrare noi a prenderci l'aeroporto, come la proposta di prenderci il Palasport, cioè cento e rotti milioni. Siccome noi abbiamo tanti di quei soldi da poter comprare tutto, poter portare tutto in house. Credo che però nel passato ci hanno dato dimostrazione di come si fa la house, con gli stakeholder, eccetera, eccetera. Quindi, mi limitavo solamente a fare queste sottolineature. Non voglio togliere tempo al Direttore, perché giustamente sono quattro ore che sta a sentire le stronzate che diciamo. Grazie.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Lo Grasso. Patrone è già intervenuto, non mi ricordo se avesse ancora qualche minuto. Ero più che sicuro che non avesse 10 minuti Patrone.

### **PATRONE Davide – Partito Democratico**

A parte che l'Autorità portuale è un ente pubblico e non economico, lo dico, perché ero collegato, lo dico a beneficio dell'Aula. Avevo soltanto ancora una richiesta nei 40 secondi, visto che l'Assessore la volta scorsa ha citato uno studio, la PwC, l'Assessore l'ha citato chiamandola PricewaterhouseCoopers, cercando di intimorire l'Aula, io la chiamo molto più profanamente PwC, che sostanzialmente anche quello, a quanto pare, andava nella direzione prestabilita. Cioè bisogna fare... no, ecco, vedo che il Direttore scuote la testa, se può darci qualche ragguglio anche da questo punto di vista, perché mi piacerebbe molto leggero lo studio, non so se posso. Se posso vorrei molto farlo, non so se è protetto da clausola di riservatezza, come immagino. Magari procederemo in altre sedi con degli accessi agli atti, se è possibile o con qualsiasi strumento, volevo capire anche qual è il connotato profondo quello studio che, immagino abbia delle argomentazioni interessanti.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Patrone. Prego, Bruzzone Rita, dopodiché la parola passa al Direttore generale.

**BRUZZONE Rita – Partito Democratico**

Sì, sarò molto breve. Innanzitutto, vorrei capire il termine con cui sono stati definiti gli interventi dei colleghi che hanno preceduto il Commissario Lo Grasso, perché credo di aver sentito un termine che non mi sembra consono a un'Aula in cui ci sono delle istituzioni, comunque ci sono degli auditi. Spero di aver compreso male, perché magari ho anche qualche problema di udito, ma non penso. Per il resto, io credo che il Partito Democratico sia assolutamente consapevole, guardi, Consigliere, non mi rivolgo più a lei ma mi rivolgo al Presidente, che non vorrei essere ripresa. Io credo che l'intervento del collega D'Angelo abbia posto chiaramente che forse non vogliamo neanche parlare né di Telepass né tantomeno di dove parcheggiamo le moto, così la diciamo un po' semplice, come certi termini che vengono utilizzati, perché credo che l'argomentazione proposta fosse quella di capire, perché, guardate, a queste persone, non è che dobbiamo spiegare che c'è la logistica, ci sono i voli cargo e ci abbiamo i crocieristi. Vogliamo capire se questo aeroporto che cosa vogliamo farne, se vogliamo spendere dei soldi pubblici per dare in mano a un noto privato, a cui vengono, tra l'altro, presentati progetti che a noi invece, guardate, li abbiamo visti sul giornale come voi, chissà se li vedremo mai. Per cui io credo che sia stata chiarissima la posizione del Partito Democratico, d'accordo? E che Autorità di sistema portuale improvvisamente sia diventato anche un Ente privato, guardate, mi stupisce assai. Per cui io chiedo, se è stato utilizzato, quel termine, per cortesia, che qualcuno dica qualcosa, a cominciare dalla Presidenza e si scusi pure con gli auditi e con le persone che hanno parlato prima di me. Per il resto, siccome siamo la sesta città d'Italia, verrà tutto il mondo a vedere il nostro Palasport, per lo meno mettiamoli nelle condizioni che questo aeroporto sia aperto, funzioni, dia lavoro, dia dignità a quelli che lavorano lì, che sia una regia pubblica e non privata, dopodiché vi diremo che siete comunque meravigliosi. Grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Bruzzone Rita. Prego, Lo Grasso.

**LO GRASSO Umberto - Liguria al Centro – Toti per Bucci**

Sì, ha ragione la collega, mi autocensuro da solo e chiedo scusa, però lezioni non ne prendo da nessuno. Se l'Autorità portuale... quante volte, in precedenza, l'Autorità portuale è venuta in quest'aula, chiamata da loro? Allora, se vogliamo fare gli splendidi, facciamo gli splendidi e secondo me, dopo aver chiesto scusa, non devo dare più spiegazioni a nessuno, però sono sempre pronto al confronto. Grazie, Presidente.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Lo Grasso. Prego, Ceraudo. Chiedo se può essere piuttosto conciso per dare la parola al Direttore generale.

**CERAUDO Fabio - Movimento 5 Stelle**

Certo, tanto è stato detto molto in Commissione, però due dati vorremmo capirli, perché poi le Commissioni servono comunque a sviluppare gli argomenti e entrare nel merito, quindi in certe circostanze noi vorremmo capire quali saranno, appunto, domanda che è stata fatta da più Consiglieri, però quali saranno i prossimi passi e quali sono i confronti che l'Amministrazione ha con le parti sociali e con il personale, per capire quale può essere il futuro dell'aeroporto. Perché avere soltanto notizie ad oggi, da parte dei giornali, senza un piano strutturale che vorremmo capire anche dall'Assessore e l'Assessore avrà avuto degli incontri, visto che abbiamo letto sul giornale di determinati nomi, abbiamo sentito Aponte, abbiamo sentito Spinelli, vabbè, tutti i terminalisti e vorremmo capire il perché Autorità di sistema portuale non è presente oggi a questo incontro e se c'è l'opportunità di creare, l'opportunità nel Tavolo di lavoro, un incontro dove si possa avere veramente certezza delle offerte o delle opportunità che vengono date all'aeroporto, se così vogliamo chiamarle, e capire qual è l'indirizzo dell'Amministrazione nell'individuazione dei soggetti che possono avere l'opportunità o del rilancio o della stabilità dello stesso aeroporto. Perché certamente, così come abbiamo detto un po' tutti in questo momento non sta funzionando. Io non vorrei però che questo fosse stato una strategia messa in campo ormai da tempo, perché poi non dimentichiamo, è vero, l'aeroporto in maniera strategica ha una funzionalità importante per Genova, lo deve diventare sempre di più, ma non deve diventare, certamente, quel vettore che possa trasformare l'aeroporto, e se funzionasse può anche avere una logica, ma se i terminalisti vogliono entrare all'interno dell'aeroporto e aver portato magari, ad oggi, una concomitanza di un indebolimento della struttura negli anni, perché ora sono 7 anni che comunque c'è un'Amministrazione di un certo tipo, 10 dall'altra e quindi un deconsolidamento della struttura aeroportuale, per poi lasciarla in mano a chi magari avevano già intenzione di lasciarla in precedenza, non faccio allusioni, però, pensar male, sa, tante volte ci si azzecca. Io non voglio dire però, sinceramente, le concomitanze iniziano a essere un po' troppe ultimamente e anche un po' troppo strane. Quindi io vedo sempre che facciamo, allarghiamo una diga dove c'è sicuramente il bisogno di allargarla ma prima che arrivasse una certa famiglia all'interno della portualità quella diga non aveva di queste necessità e questi bisogni, non capiamo se quell'allargamento di quella diga è propedeutica unicamente ai terminalisti e non alla produzione della città. Allo stesso tempo l'aeroporto e lo sviluppo dell'aeroporto dovrebbe essere propedeutico al nord Italia e alla città, però nelle funzioni che dobbiamo capire. Quindi, capire se l'Assessore ha l'opportunità di creare nel Tavolo di lavoro, visto che c'è, un incontro con tutti i soggetti, e quando parlo di tutti i soggetti chiedo anche l'intervento di avere, comunque, delle rappresentanze della minoranza che possano audire al Tavolo della... e anche della maggioranza, naturalmente, magari non parlo di tutti i soggetti, però, magari, una scelta da parte della minoranza, una parte soggetti della maggioranza per



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





#### COMUNE DI GENOVA

avere polso della situazione e dell'andamento, perché sennò, se poi ci troviamo logicamente i giochi già fatti e le attribuzioni già fatte, senza un vero Piano industriale, anche perché noi, ripeto, la nostra posizione è naturalmente, come abbiamo sempre sostenuto, ma com'è nella nostra natura che il pubblico rimanga assolutamente come maggioranza, se poi c'è un investitore che possa venire e mettere idee e quattrini, che lo faccia, ben venga, ma che la maggioranza rimanga pubblica perché è garante unicamente dell'opportunità che l'aeroporto rimanga strutturalmente a Genova, per noi la base è quella, naturalmente.

#### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Ceraudo. D'Angelo, mi scusi, è un intervento, una mozione d'ordine? Darei un attimo la parola a Crucioli per intervento. D'Angelo, prego, specifichi, prego.

#### **D'ANGELO Simone – Partito Democratico**

A volte mi sembra di essere all'asilo, guardi, anche perché rimbomba l'Aula, quindi quando si dicono i commenti dai banchi della Giunta, tra banchi del Consiglio si sentono, quindi evitiamo di fare i commenti perché li ascoltiamo. Però, al di là questo, il punto, mi dispiace che il Consigliere Lo Grasso abbia male interpretato la riflessione sull'Autorità di sistema, ma è essenziale anche rispetto alla strategicità dell'aeroporto, perché nel mese di luglio dello scorso anno, il Viceministro alle infrastrutture, Edoardo Rixi, rispondendo ad alcuni giornalisti, aprì alla possibilità del raddoppio della pista dell'aeroporto di Genova. Ora, a fine anno, uno dei cinque soggetti interessati, nella fattispecie Spinelli, dava come elemento quasi acquisito che ci fosse la possibilità di un riempimento di 2 chilometri verso il Canale di Calma nell'aeroporto di Genova. Se non c'è il soggetto regolatore pubblico, che è anche a (incomprensibile) di maggioranza dell'aeroporto, sul ridisegno delle banchine di questa città, io con chi devo parlare? È questa la domanda, poi posso anche non dire che è una cosa indecente, vabbè, è una cosa, è una costante, così suona meno aggressivo. Questa costanza, nell'assenza dell'Autorità di sistema, diciamo, rende difficile anche il mestiere. Cosa possiamo dire? Metteremo, leggeremo le interviste del Viceministro Rixi su Primo Canale e TeleNord, sui quotidiani cittadini e ci faremo un'idea. Cosa devo dire? Se questo è il meccanismo di lavoro, non so, vengo pure a farmi ridicolizzare dall'Assessore Mascia, preso per i fondelli pure con battutine, più di così, più pazienti di così non possiamo essere.

#### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, D'Angelo. Crucioli, prego.

#### **CRUCIOLI Mattia – Uniti per la Costituzione**

Nel caso di specie, visto il fatto che l'aeroporto è oggettivamente agonizzante, l'intervento di soggetti privati non mi trova contrario. Di solito, quando si tratta di strutture pubbliche, non sono favorevole a questo genere di cose, però, in questo caso,



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)







## COMUNE DI GENOVA

almeno in questo caso, per una serie di motivi, trovo che potrebbe essere l'estrema ratio prima di prendere atto che non ci sono le condizioni, vuoi per la situazione demografica della zona, vuoi per la vicinanza sia degli aeroporti lombardi sia di quello di Nizza, sia di quello di Caselle di Torino, prima di prendere atto che non è cosa. Quindi, un tentativo in questo senso secondo me è giusto farlo, purché sia fatto in piena trasparenza che, francamente, è mancata. È mancata fino ad oggi e tutto sommato questa Commissione non ha aggiunto assolutamente niente. Io esco di qui esattamente come sono entrato, cioè non ho alcun elemento in più in relazione agli elementi strategici che l'aeroporto vuole mettere in campo. Mi spiace, perché, francamente, dalle 9:30 ad ora, non ho appreso nulla, se non che le crociere verranno sfruttate col bacino di crocieristi per metterli – come dire? – a reddito anche del trasporto aereo, e vabbè, sembra l'abbicci e non è che servisse un particolare esperto per dire che se c'è questa opportunità va utilizzata. Però non sappiamo come, non sappiamo, appunto, quali sono linee di fondo della strategia, non sono state assolutamente delineate. Mi resta qualche domanda, diciamo, di contorno importante, ma pur sempre di contorno, cioè di infrastruttura, perché neanche questo fino adesso è stato detto. E lo chiedo all'Assessore Mascia perché è l'interlocutore, diciamo, comunale che forse mi può dare risposta in questo senso. Cioè sarà realizzata e se sì quando questa benedetta fermata ferroviaria che conetterà il nostro aeroporto con una linea di trasporto ferroviario internazionale? Quindi sì e se sì quando? Sarà realizzato e se sì quando, il bruco o come diavolo si chiama, il collegamento verso la stazione passeggeri? E se sì, appunto, quando? Sarà realizzata la telecabina che dovrebbe andare a Erzelli? Se sì, quando? Almeno questo ditecelo oggi, perché sennò la Commissione, veramente, non è servita proprio a nulla.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Crucioli. Prego, direttore D'Amico, a lei la parola. Si prenda tutto il tempo di cui ha bisogno.

### **Dott. D'AMICO Francesco – Direttore Generale Aeroporto S.p.A.**

Allora, cerco di essere, diciamo, rapido, nel senso di poter dire più cose possibile nel tempo che abbiamo a disposizione. Parto, purtroppo è andata via, ma parto da quello che ha detto la Commissaria Lodi, ovviamente non c'è nessuna intenzione di fare alcuna spianata in aeroporto, né tantomeno è stato dato mandato al sottoscritto di azzerare l'aeroporto di Genova. Oltretutto i sindacati stigmatizzeranno la mia prossima affermazione, ma io sono un lavoratore come gli altri lavoratori dell'aeroporto di Genova, per cui me ne sarei stato tranquillamente in Sicilia a continuare il mio lavoro se qualcuno mi avesse detto “Vieni, spiana l'aeroporto di Genova e trasformalo in una zona solo per terminal e container”. Per cui l'obiettivo, la strategia dell'aeroporto di Genova, che in qualche modo è stata anche richiamata in quel documento di PwC, è molto chiara ed è valorizzare le infrastrutture di collegamento che saranno fatte nei prossimi mesi. La data di chiusura dei lavori per la stazione aeroporto che collegherà le due stazioni marittime e la stazione principale di Principe è prevista entro metà del 2026. C'è uno steering committee che si riunisce presso l'Autorità portuale con tutti gli attori, la RFI,



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

MIT e quant'altro, mediamente ogni 15 giorni, tre settimane, quindi i tempi della nuova infrastruttura sono stabiliti, il progetto è in essere, per cui le infrastrutture di collegamento alla stazione, che non sarà più Sestri Ponente ma si chiamerà Stazione Aeroporto, anche per dare una connotazione molto forte di questo collegamento, sarà fatta entro il 2026. Entro quella data, ovviamente, ci sarà questo Walking Move Away, che sarà coperto, è stile aeroporto di Roma, per cui non lasciamo sotto la pioggia, sotto il sole, nessuno. In pari data, ancor prima, sempre parlando di infrastrutture e quindi parlando anche di investimenti che si stanno facendo attualmente sull'aeroporto, sarà consegnato l'ampliamento dell'aerostazione, quindi il nuovo corpo che se qualcuno è venuto di recente in aeroporto sta vedendo ci sono i lavori in corso. Questo sarà consegnato entro il 30 settembre 2024, quindi l'ampliamento sarà consegnato quest'anno. Entro i successivi nove mesi completeremo la ristrutturazione dell'attuale terminal, sia la parte (incomprensibile) sia la parte (incomprensibile). Questo è un investimento che cuba complessivamente circa 25 milioni. Il primo lotto è stato finanziato al 50 per cento tra l'Autorità portuale e fondi propri dell'aeroporto. Stiamo per ricevere ulteriori 7 milioni di euro tramite i Fondi FSC, tramite la Regione Liguria. Ad oggi non mi sembra che tutti gli stakeholder coinvolti per quanto riguarda l'aeroporto di Genova abbiano dato segnali di disinvestire nell'aeroporto di Genova, nell'infrastruttura aeroporto di Genova. Poi dobbiamo anche, in qualche modo, separare quella che è la società di gestione dell'aeroporto di Genova è l'aeroporto in sé, l'infrastruttura in sé. L'infrastruttura in sé è dello Stato, la società di gestione, come dice il nome stesso, viene affidata una gestione, normalmente quarantennale, un unicum nazionale, ma non avendo partecipato alla genesi non vorrei dire altro, però, dico, alla società di gestione viene affidata la gestione di un asset dello Stato che resta sempre, comunque e solo dello Stato. Per cui anche eventuale modifica nella compagine societaria, viene fatta sulla società di gestione e non sull'asset aeroporto, che è dello Stato. Non esprimo opinioni per evitare dibattiti, dico soltanto che gli aeroporti dove ci sono anche privati o soltanto i privati, non hanno subito, nella peggiore delle ipotesi, un decremento né del traffico, lo dicevano anche i sindacati in un altro incontro perché, apro un inciso, noi con i sindacati ci continuiamo a confrontare sull'organizzazione, costantemente, non vorrei che sembrasse fosse passato il messaggio che con le organizzazioni sindacali l'aeroporto non ci parli. Noi ci parliamo, ci sono dei Tavoli tecnici, avremmo anche, probabilmente, come in tutte le aziende, visioni differenti su argomenti specifici, però, dico, sull'organizzazione aziendale ci sono colloqui in corso e ce ne saranno sempre. Tornando al tema che stavo dicendo prima, non ci sono società di gestione a partecipazione minoritaria, maggioritaria o totalitaria di privati e rispetto a prima hanno avuto un peggioramento delle condizioni economiche di traffico o di sviluppo, anche in termini occupazionali. I sindacati mi possono correggere se sbaglio ma, dico, gli aeroporti italiani li conosciamo tutti, sappiamo la loro compagine societaria e quindi la composizione e quant'altro. Tornando allo spunto sempre della Consigliera Lodi, che ha detto un paio di cose che un po' rispondendo mi consente di rispondere anche ad altre domande, solo per questo me le sono appuntate, parlava di, sempre nel famoso documento, di un milione e mezzo di passeggeri nei prossimi cinque anni, che sono 300 mila passeggeri in più dal 2025 in poi e che ovviamente nessuno di noi ha mai pensato che questi siano tutti passeggeri crocieristi. Lo avevo già detto nel precedente



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

intervento, ma la strategia sottostante a mettere in funzione, quindi massimizzare gli investimenti che stiamo facendo in termini di infrastrutture, la strategia sottostante non è quella di avere solo i crocieristi, lo ripeto, i crocieristi fanno parte di, anche nel documento di Price fanno parte soltanto di uno dei cluster che compongono il traffico e che dovranno comporre il traffico dell'aeroporto di Genova. In primis c'è il recupero verso quelle destinazioni, i cosiddetti Hub internazionali, il Parigi citato più volte, il Londra, Monaco l'abbiamo già recuperato, Amsterdam l'abbiamo già recuperato perché avremo due voli al giorno, quest'estate, con Air Stop quindi possibilità di prendere tutte le connessioni. Barcellona in fondo c'è e quindi è vero, non abbiamo i collegamenti con tutti gli hub internazionali, quindi è un percorso che dobbiamo continuare a fare. In termini di numeri dico che anche il 2024 sarà un anno migliore del 2023, anche da questo punto di vista a chi ci ha chiesto quando potremmo cominciare a vedere una inversione di tendenza, dico due cose. Uno, appunto, il 2024 sarà un anno migliore del 2023, la seconda cosa che dico, che però dobbiamo avere tutti chiaro in mente che i vettori programmano a un anno, investono a un anno di distanza. Cioè oggi si sta discutendo l'estate, la Summer 2025. Questo è abbastanza assodato. Noi cosa stiamo facendo adesso, qual è la nostra strategia? È quella di raccontare al mercato e all'industria un nuovo aeroporto, che parte dalle nuove infrastrutture e quindi ci vorrà consentire di eliminare una serie di problematiche strutturali che prima c'erano nell'aeroporto di Genova, in primis i collegamenti. Per cui, da questo punto di vista la strategia per noi è chiara. Abbiamo un set di investimenti infrastrutturale che saranno visibili, pronti e verificabili già da questa estate, quindi da settembre 2024 la nuova stazione, successivamente... diciamo l'ampliamento, prima l'ampliamento e poi successivamente la ristrutturazione e anche questo è fondamentale, perché non possiamo nascondere. Chi viene a vedere l'aeroporto di Genova, ovviamente, vede un aeroporto un po' appesantito dall'età, se vogliamo essere, in qualche modo, così eleganti. Quindi vedere e sarà sotto gli occhi di tutti nel giro di un anno, complessivamente, vedere un nuovo aeroporto, quindi anche dal punto di vista estetico, funzionale, con nuovi controlli di sicurezza, nuovi esercizi commerciali. Questo darà anche la sensazione reale a chi deve continuare a investire sull'aeroporto, in questo caso i vettori, che c'è un programma di investimento, che c'è un nuovo aeroporto, che c'è una nuova società, in senso non per forza di compagine societaria ma che c'è un nuovo corso. Non possiamo soltanto raccontarlo, cioè dire che dobbiamo cambiare passo a questo aeroporto, dire che dobbiamo cambiare strategia a questo aeroporto non può passare né dalla sostituzione di un Direttore generale, che magari prima ha fatto altro, con risultati più o meno brillanti che siano, non è questo il punto. Ma deve passare attraverso fatti concreti che sono gli investimenti, l'ampliamento alla catchment area, vedere questo nuovo progetto industriale. Da lì possiamo partire. Vuoi dire, io capisco le perplessità dei Commissari, che poi sono le perplessità della città, sono le perplessità dei passeggeri, dei cittadini. Che poi sono le perplessità di tutti, non è questo il punto. Però abbiamo bisogno tutti quanti di leggere quello che sta succedendo sotto anche una logica più ottimistica. Penso che come in questo momento non siamo mai allineati a una serie di fattori. Non sta a me stabilire il perché e il per come ma ci sono tutta una serie di fattori che non c'erano prima e che vi garantisco ci consentono di raccontare una storia diversa al mercato, perché questa è la necessità che abbiamo noi in questo momento, noi come



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

Aeroporto, è quella di raccontare al mercato, ai vettori una storia diversa rispetto al passato. Quindi anche l'ingresso dei privati o comunque la manifestazione di interesse fatta da cinque privati. dà al mercato, che non è una bruttissima parola, perché poi il mercato sono tutti i vettori che devono venire e devono venire a investire sul nostro aeroporto, dà la sensazione che veramente è cambiato qualcosa e che veramente c'è un potenziale che non è stato finora espresso. Quindi tutti gli elementi di discontinuità che siano fortuiti, formali, voluti o quant'altro, tutti gli elementi di discontinuità ci consentono di raccontare al settore del trasporto aereo una realtà diversa, che è quella di un aeroporto che ha un buffer importante nelle crociere, che queste si intestano in un recupero di collegamenti che servono anche, devono servire, ovviamente, anche ai genovesi, ai liguri in generale perché, ripeto, fondamentale nella nostra strategia è quello di far diventare Genova l'aeroporto della Liguria, che sembra una cosa banale ma non lo è, come abbiamo sentito in questo dibattito, quindi deve essere il nostro obiettivo e quindi questo è fatto di alcuni cluster, come dicevo prima, crociere, i collegamenti con gli hub e allo stesso tempo un numero di destinazioni Point-to-Point attraverso le low cost che sono quelli che sviluppano il traffico, ormai. Io ho sentito spesso in questi mesi magnificare un passato fatto di collegamenti con Londra, dal British piuttosto che altri vettori tradizionali nel passato, eccetera. Non c'è più quel mondo. Ma non c'è più a Genova, non c'è più in Europa. I vettori tradizionali non sono più quelli che sviluppano il traffico negli aeroporti, quindi anche noi dobbiamo cambiare in qualche modo la nostra strategia, dobbiamo rendere più competitivo il nostro aeroporto. Per rendere più competitivo il nostro aeroporto, abbiamo bisogno anche dell'intervento dei privati chi ci devono aiutare oltretutto anche a stare sul mercato, perché di quei cinque o altri, perché è stata fatta quella manifestazione di interesse, che in qualche modo oggi è stata più volte il invitato di pietra di questa discussione. È stata fatta perché abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti anche a stare sui mercati internazionali e che ci consenta non soltanto di intervenire nel mondo delle crociere, ma ci consenta anche di stare sui mercati stranieri con presenze autorevoli perché, passatemi il termine, ma andare in Turchia, in Polonia in qualsiasi altra parte d'Europa e dire che cos'è l'aeroporto di Genova, se lo faccio con quello che è la storia, io non è chela cambio, non è che sono in grado di cambiare il futuro, non sono il Mago Merlino. Per cambiare la percezione che l'Europa, che i mercati hanno di Genova, devo avere più elementi di discontinuità e di novità possibili e questi passano. Torno a ripetere, per l'ennesima volta, dalle infrastrutture, quindi il collegamento dalla nuova aerostazione, da una nuova compagine societaria nelle forme che gli azionisti penseranno di dover in qualche modo organizzare, perché quello è un discorso di azionisti, neanche di Presidente o Consigliere dell'Amministrazione. Cosa vendere, quanto vendere e a chi vendere è un discorso assolutamente che riguarda la proprietà. Però più novità, più discontinuità raccontiamo fuori da Genova e più avremo la possibilità di scrivere un futuro diverso per questo aeroporto. Quindi, lo dico con grande naturalezza. Io non sono, per definizione non sono campanilista, perché io non sono né di Catania né di Palermo, sono di Messina quindi storicamente non ho mai partecipato a questo dualismo, a questo campanilismo, perché sono sempre stato, in qualche modo, straniero, terzo. Io non lo so se è scritto o meno, Commissario, ripeto, non lo so e non potrei saperlo e credo che in questo momento non lo sappia nessuno. Non voglio fare processi alle intenzioni o meno. Io penso che in



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

questo momento non lo sappia nessuno. In questo momento si sa e si vuole ampliare la compagine societaria per rafforzare la società di gestione, anche in vista del 2029, la data finale della concessione. Perché è vero che la domanda che ho sentito, non mi ricordo quale Commissario, mi perdonate. Ho sentito, dice, ma chi vorrà investire nell'aeroporto di Genova se praticamente la concessione finisce nel 2020. Allora, comunque, è stata fatta una modifica al Codice della Navigazione, in cui si introduce il cosiddetto terminal value. Ovvero, a fine concessione tutti gli investimenti non ammortizzati vanno eventualmente riconosciuti alla società uscente. Per cui non c'è questo timore. Il problema non è se perdiamo gli investimenti che iniziamo a fare oggi. Il problema è avere la capacità di fare gli investimenti oggi. Qualcuno mi ha chiesto anche una overview sui conti dell'azienda, su come sta andando l'azienda. L'azienda è un'azienda stanca, non potrebbe essere altrimenti. Poi vedremo nei prossimi mesi esattamente i conti, che poi sono pubblici per cui non sarà tanto difficile rivederci su questo tema, ma ovviamente non si può pensare che un'azienda che sui fondamentali presenta qualche difficoltà possa avere un poi un bilancio, quindi i valori economici possono essere diversi dai valori numerici dell'attività, perché sarebbe veramente... o abbiamo nascosto qualche miniera d'oro sotto l'aeroporto, oppure ovviamente i conti sono appesantiti e se sono appesantiti non ci consentono di fare quegli investimenti che invece dobbiamo fare, principalmente in marketing, nella promozione del nostro rapporto, nell'attrarre nuovi vettori. O abbiamo le spalle larghe per farlo o non sarà tanto diverso il futuro rispetto alla storia, dobbiamo avere la capacità e la forza per stare sul mercato come stanno altri, come stanno altri. Perché io, e chiudo, anche perché non voglio sembrare che sia quasi una battaglia ideologica tra pubblico e privato, ma gli aeroporti attorno a noi, quelli che attraggono il traffico e attraggono i nostri passeggeri, sono tutti privati, eh! Non ce n'è uno pubblico. Pisa è degli argentini, Nizza è dei nostri azionisti di minoranza e Torino di F2I. L'unica, tra virgolette, mezza pubblica, è il SEA che ha comunque un 49 per cento di F2I e Patti Parasociali che dà la gestione a F2I. Questo è – come posso dire? – si legge nelle carte aziendali. Noi siamo circondati da aeroporti privati. La scelta del mix di come, a chi, eccetera, ripeto, è solo degli azionisti e ci mancherebbe altro, io non mi spaventerei del privato, non mi spavento di qualcuno in generale che possa decidere di investire su una società che ha bisogno di ulteriore forza, ha bisogno di stare meglio sul mercato. Quindi, io chiudo la mia audizione ringraziando, anche per la partecipazione dinamica, è la prima volta che partecipo a un'audizione in una Commissione consiliare, quindi vi ringrazio anche dell'esperienza. Io non sarei così pessimista sul futuro dell'aeroporto di Genova e lo dico, io sono un esempio personale di non essere pessimista, perché ho deciso di lasciare la mia terra, la mia casa, moglie e figlio per venire a lavorare a Genova, temporaneamente, ovviamente, sì. Quindi, speriamo. Se l'ho fatto è perché credo in questo progetto industriale, che non è facile, che non è facile, non è semplice, ma è un progetto industriale che può stare in piedi e può avere assolutamente un futuro.

### **BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Direttore. In chiusura mi hanno chiesto di intervenire nuovamente i sindacati per alcune brevi considerazioni. Prego, Rimassa.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

**Sig. RIMASSA Maurizio – USB**

Dunque, io ho ascoltato con molta attenzione tutti gli interventi, le analisi, eccetera, però devo dire che un po' per la modalità con cui è stata impostata, perché ci sarebbe molto da dire anche a commento di quello che ha detto il Direttore generale e ringrazio perché apprezzo la misura e anche il realismo che non è così usuale, ecco, nel dipingere la realtà com'è. Però, io, essendo la seconda audizione, mi pongo una domanda perché il problema non è l'ottimismo o il pessimismo, mi sembra che le organizzazioni sindacali tutte, al di là di quelle che possono essere le differenze, eccetera, hanno dimostrato un grande senso di responsabilità. Nessuno ha detto no preconetti ai privati, nessuno ha detto... ma ottimismo o pessimismo si generano sulla base dell'analisi di dati concreti, progetti, eccetera. Mi sia consentito di dire che, ad esempio, io progetti al momento chiarissimi non li vedo, cioè sento dire, per esempio, anche sulla questione delle crociere, ma non capisco, continuo a non capire, sarà sicuramente un limite mio, come si inverte una tendenza che tutti danno per fatto consolidato negli anni. In altre regioni so che, non so la Sicilia rientrava tra questo, ad esempio, intervengono con contribuzioni economiche, che è una cosa su cui, ovviamente, si può discutere, eccetera. Non so se avveniva anche lì. Però, questo, io non sono in grado e introduco un tema di metodo anche, perché non sono in grado anche perché, diciamo, che l'interlocuzione latita (?), non ci dimentichiamo che di un passaggio fondamentale, come la manifestazione di interesse per la privatizzazione dell'aeroporto, abbiamo appreso dei giornali. Di MSC e di tutti i nomi che io ho sentito e che apprezzo, non è che non apprezzo il valore delle manifestazioni di interessi, ma ho un'età ormai, una certa esperienza, consentitemelo, da non farmi più abbagliare dai nomi, perché, francamente, non voglio mancare di rispetto a nessuno, ma quando sento parlare di raddoppio della pista e poi vado a vedere il tabellone dei voli, ecco, qualche fremito di... insomma, schizofrenico perché non capisco di cosa stiamo parlando. Ad esempio, sarebbe cosa buona che tutti i soggetti coinvolti, Autorità Portuale, Consiglio di Amministrazione, eccetera, aprissero l'interlocuzione con le parti sociali. Io trovo gravissimo che la Commissione che rappresenta tutti i cittadini Genovesi, non riesca a far intervenire la proprietà e tutti evocano la necessità del confronto con la proprietà. L'ultimo il Direttore Generale, ma è ovvio, perché la vendita la decide la proprietà. Allora, non mancano di rispetto alle organizzazioni sindacali, qualcuna la convocano qualcuna no, non lo so, non mi interessa, ma che non vengano qui perché non credo sfugga a nessuno il valore di una dichiarazione fatta dalla proprietà nell'assemblea elettiva genovese. Quindi, io non so come, quale sarà l'atto, se uscirà un atto da queste Commissioni, eccetera, ma quantomeno che ci sia un invito perentorio a convocare le parti sociali e aprire un confronto, perché non vorrei, che ad esempio, il bando di gara uscisse improvvisamente, senza che nessuno ne sappia niente. Chiudo con l'ultima cosa, abbiamo ribadito l'apprezzamento per l'interesse da parte di Comune e Regione nell'ingresso, nel capitale azionario. Benissimo, anche qui mi piacerebbe molto e spero che sia possibile un invito in tal senso, che Regione e Comune convochino le parti sociali e dicano che cosa intendono fare, perché mi sembra un elemento – come dire? – di rassicurazione e di chiarezza assolutamente indispensabile. Scusate la concitazione dei toni, ma perché credo che dopo due... sia anche necessario, però, stabilire dei calendari, dei passaggi



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

degli step, con una maggiore precisione e sollecitare tutte le parti a un confronto con le organizzazioni sindacali che, ripeto, ottimismo o pessimismo lo fondano poi sulla presentazione di piani concreti e non di annunci sui giornali.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie. Lupia, prego.

**Sig. LUPIA Raffaele - FIT CISL**

Sì, effettivamente potrei anche, alla luce dell'intervento di Maurizio, risparmiarvi del tempo, però giusto, sto sicuramente nei due minuti di tempo. Condivido al 100 per cento, appunto, le considerazioni espresse, però, proprio per non integrare ma avvalorare quello che ha detto Maurizio, effettivamente noi qui, ripeto qualche sua parola, non siamo caratterizzati né da pessimismo né dall'ottimismo, però vogliamo essere realisti. Realisticamente parlando, ad oggi, al di là degli incontri che richiamava il direttore, sulle parti, diciamo più tecniche, però sulle parti – come dire? – che noi consideriamo politiche, cioè di prospettiva, di sviluppo, sì, noi abbiamo avuto un incontro, sappiamo che ce ne sono altri, cioè che tutti si incontrano ma noi non siamo partecipi di questa situazione. Poi noi, vabbè, magari interessa relativamente, ma come CISL in particolare il nostro cavallo di battaglia è proprio la partecipazione che chiamiamo attiva e non riusciamo a esprimere e invece vorremmo assolutamente poter esprimere. Ma non per ostacolare alcun percorso, ma noi vogliamo capirlo il percorso. Oggi noi non lo capiamo, non lo conosciamo. Non lo conosciamo se non, appunto, attraverso questi annunci, richiamati, sicuramente confortevoli nei tempi, ma vorremmo che fosse gestita, metodologicamente parlando, in maniera diversa. Quando noi parliamo di Piano industriale, non è che parliamo a caso di questa situazione, noi vogliamo tutelare. Noi abbiamo questo compito di tutelare chi oggi lavora all'interno dell'aeroporto, che ha già dato. Io non sono genovese, sento sempre dire “*Emmo za daeto*”, io sono lucano. Hanno già dato, stanno dando flessibilità, cassa integrazione che richiamava Ezio, cioè più di questo noi non si può dare. La Consigliera Lodi lo dice, come si fa a manifestare se non ci sono i voli. Ma se vogliamo, noi manifestiamo lo stesso, non è che dobbiamo aspettare blocchiamo lo stesso. Se ci dobbiamo fare sentire, ci faremo sentire. Non vorremmo arrivare a questi punti, vorremo costruire insieme il futuro dell'aeroporto e per quanto ci riguarda tutelare al meglio le lavoratrici e i lavoratori che si dedicano a questa attività, tutti i giorni, con un grande senso di responsabilità, perché abbiamo, ormai la cassa integrazione si è consolidata, è una sorta di Bancomat, ogni volta che siamo stati chiamati, tirati in ballo, non ci siamo mai tirati indietro, non si sono mai tirati indietro, però è finita, cioè noi siamo al termine, cioè siamo al capolinea, ma nel senso positivo, oltre non andiamo. Quindi, per cortesia, facciamo le cose come vanno fatte, noi condividiamo quello che suggeriva il dottor Villa, nel senso che se ci sono gli estremi per fare anche un processo permanente di confronto, non ci sottraiamo, mettiamolo però in campo. Però con del contenuto, perché venire qua per la terza volta a dire che è la terza audizione, che non ha portato risultati, lo so che interessa poco, sono già fuori tempo, ormai ho finito, però non ci stiamo più, questo che sia chiaro, perché



COMUNE DI GENOVA

sennò ci facciamo noi una conferenza stampa, per gli affari nostri, e diciamo quello che dobbiamo dire. Non abbiamo nessun tipo di timore. Non è una minaccia, è solo – come dire? – una sorta di monito, patti chiari e amicizia lunga. Scusate per i tempi.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Capezzuto, prego.

**Sig. CAPEZZUTO Ezio – UIL Trasporti**

Riprendo un attimo dall'ultima parte. Ovviamente i problemi dell'aeroporto non saranno più a carico dei lavoratori, questo mi sento di dirlo perché finora diciamo che i bilanci dell'aeroporto sono stati salvati, usiamo questa parola, tra virgolette, dai lavoratori. Non è più il caso. Per quanto riguarda l'interesse che ha suscitato l'aeroporto, questo ben venga. Ben venga. Si può magari proporre di creare un Consorzio tra MSC, Costa e il dottor Spinelli per entrare come soci, così almeno non abbiamo il rischio che il lupo Aponte prenda tutto, cosa che sta facendo, piano piano. Notizia di ieri ha preso anche il 50 per cento di Italo. Non diamo ad Aponte. Grazie.

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie. Assessore, le conclusioni.

**MASCIA Mario – Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali**

Grazie, grazie a tutti. Devo dire che ho seguito molto attentamente tutti gli interventi che si sono succeduti, anche dei Commissari, dottor Villa, D'Angelo, Pandolfo, Bruzzone e anche Crucoli, Patrone. Devo dire che sono stati degli interventi anche di un certo spessore e hanno contribuito, senza dubbio, anche a chiarificare una serie di aspetti che forse potevano sfuggire nell'impostazione iniziali, insomma un po' nelle... gli aspetti riguardano, in particolare, le connessioni dell'aeroporto con tutti i traffici che orbitano intorno, non ultimo quello portuale. Io faccio riferimento ai dati del Porto di Genova, fonte Assoportri al 31 dicembre 2023, l'aggiornamento trimestrale prevede un numero di crocieristi pari a 1.698.639 e numero di passeggeri totali pari a 4.048.777. Per il traffico, invece, aeroportuale, fonte Assoportri, scusate, al 31 dicembre 2023, aggiornamento trimestrale aerei 15.610, passeggeri 1.279.445, cargo espresso in tonnellate 1269. I dati da gennaio a dicembre, gennaio - dicembre 2022 comparati con gennaio- dicembre 2023, evidenziano che il dato del movimento portuale mostra un più 57,1 per cento di crocieristi è un più 24,3 per cento di passeggeri totali comprensivi anche dei traghetti. Sul fronte aeroportuale da gennaio - dicembre 2022 a gennaio - dicembre 2023, il dato del traffico aeroportuale mostra un più 4,6 per cento di passeggeri e un 15,5 per cento in più del traffico merci. Per i flussi turistici, da gennaio - dicembre 2022 a gennaio - dicembre 2023, il dato dei flussi turistici mostra un più 7,2 per cento degli arrivi e un più 7 per cento delle presenze totali, che è questa crescita determinata in





## COMUNE DI GENOVA

particolare dall'aumento degli arrivi (più 19,2 per cento) e delle presenze (più 16,3 per cento) dei turisti stranieri. Questi sono dati che sottopongo all'attenzione della Commissione per far capire di che cosa stiamo parlando quando parliamo di connessioni dei traffici e quando parliamo della necessità di sinergie che si misurano necessariamente sul tema delle infrastrutture. Perché la domanda che ha fatto il Commissario Crucioli è nodale, perché senza le infrastrutture noi dove riteniamo di dover andare? Se non abbiamo infrastrutture di collegamento tra una modalità di trasporto e un'altra dove riteniamo di poter andare? Questa è una sfida che vogliamo cogliere e stiamo cogliendo appieno, anche l'allargamento della ristrutturazione del terminal, per carità, ma non è quello soltanto che fa la differenza, quello che fa la differenza è proprio quella che è stata anche un po' vituperata negli interventi, magari anche un po' dileggiata la passerella. Ma non è mica uno scherzo? Lo diceva il Consigliere Gandolfo, non è mica uno scherzo riuscire a essere trasportati da una stazione all'altra in maniera comoda, in maniera sicura e in maniera agevole e anche diretta. Il tema delle Infrastrutture è un tema nodale e nelle date che sono state snocciate dal Direttore generale, che io ringrazio del rapporto, perché non è scontata la disponibilità di un Direttore generale, che comunque sia è un dipendente della società, a venire qui e a parlarci di quelle che sono anche linee strategiche di azione. Queste linee strategiche di azione ci sono anche quelle dei servizi, che è un'offerta che l'aeroporto di Genova può fornire, implementandola, perché l'incontro che abbiamo avuto ieri, io ieri non è che mi sono, forse qualcuno si è, diciamo, piccato del fatto che possa essere uscita la notizia. A parte che erano presenti tutti i sindacati, compresa la CISL e comprese le segreterie regionali. Credo che ci sia stata una comunicazione interna, un qualche modo di essere informati. In ogni caso questi sono input consiliari e richieste che mi sono state formulate dalle stesse organizzazioni sindacali, di avere una interlocuzione che aspettavamo da decenni, con la società Aeroporto. È venuto il Direttore generale, è venuto a spiegare e a confrontarsi e soprattutto a dare delle aperture non scontate sul tema che diceva prima il Consigliere, il dottor Pandolfo, sulla questione dei servizi, dei servizi che sono connessi a livello aeroportuale, delle sinergie che possono essere fatte proprio sul comparto dei servizi, perché non è scontato che gli aeroporti forniscano e possano fornire ai vettori, che sono i veri i propri clienti, dei servizi manutentivi che vanno anche dal controllo da remoto, alla verniciatura, molto banalmente si fa per dire, perché anche la verniciatura non è che la possa fare esattamente chiunque. Il tema chiaramente dei servizi e dell'implementazione dei servizi, porta con sé la necessità anche di pensare alle certificazioni, le certificazioni in particolare di ENAC perché stiamo parlando di velivoli dove la sicurezza, le certificazioni sono fondamentali, quindi chiunque ci mette mano molto banalmente deve essere del personale certificato. Quindi, anche questo tema è stato introdotto e credo che questo, la implementazione dei servizi anche con Piaggio sia un aspetto importante perché aumenta l'attrattività dell'Aeroporto nei confronti degli investitori. Francamente non credo di dovermi spaventare della manifestazione di interesse dei soci, di privati che ambiscono a diventare soci. Mi spaventerei del contrario, cioè nell'ipotesi in cui non ci fosse alcun interesse, perché il mercato, anche di fronte a queste manifestazioni di interesse, si attiva e apre, tra virgolette, i fanali. Viceversa, i fanali rimangono spenti e tutto rimane così com'è. Di punto di vista della governance, ed è stato ripetuto da più parti, c'è stata la



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





## COMUNE DI GENOVA

manifestazione non di interesse ma di disponibilità da parte anche del Comune, che tra l'altro era stata più volte sollecitata anche qui in ambito consiliare e anche dai Consiglieri di opposizione, a occuparsi dall'aeroporto e a entrare nella governance di Aeroporto. Quando sento, da qualcuno che ora non c'è più, i presenti in aula, dire che questo è il fallimento dell'aeroporto, me lo sono segnata, fallimento di questa Amministrazione sull'aeroporto, non si tiene conto che nella governance Aeroporto questa Amministrazione non c'è e che ci vuole entrare, però. Io credo che veramente la onestà intellettuale vada un po' a farsi benedire, okay? Quindi poi alla fine diventa un discorso di campagna elettorale, un discorso di battage, ma io francamente non sono candidato alle europee, non mi interessa entrare in questo tipo di meandri e di discorsi poco ameni. Però devo dire che dal punto di vista della opzione che questa Amministrazione vuole fare, lo stesso Sindaco è intervenuto in prima persona e ha evidenziato come, comunque, la connessione dell'aeroporto con la piastra logistica e la necessità di fare dell'aeroporto una funzione di sviluppo per la città, sia assolutamente primaria e un obiettivo assolutamente prioritario. È chiaro che Comune e Regione nel momento in cui ambiscono a entrare nella governance dell'aeroporto, mica ci entrano, diciamo, dalla porta secondaria e mica ambiscono a diventare dei soci di minoranza. Io credo che questo sia, tra virgolette, fuori discussione. Così, come pure, è anche chiaro che l'asset rimane statale. Io le paure di una privatizzazione, di una esclusione della governance da parte degli enti pubblici, credo che sia assolutamente infondato, perché, comunque sia, c'è un regime di controllo da parte dello Stato sugli aeroporti, che francamente penso sia impossibile, diciamo, scavalcarlo o anche solo scalfirlo. Dopodiché, all'interno della gestione dell'aeroporto e all'interno di quella che è poi la prospettiva di raggiungere il 2029, avendo degli investimenti già fatti, programmati, che aumentano quello che il Direttore generale diceva giustamente, il Terminal Valium, di cui chiunque deve tenere conto, rappresenta, tra virgolette il valore degli investimenti, quello che è l'avviamento complessivo che si dovrà tutelare per il resto degli anni e in prospettiva futura. Io credo che questa prospettiva sia una prospettiva avvincente per tutti e, testimoni, qualcuno addirittura ha evocato la possibilità che l'aeroporto sparisca, che diventi uno spazio di parcheggio, di quant'altro. Io credo che fare tutte queste infrastrutture di collegamento a marce forzate, per poi chiudere l'aeroporto, mi sembrerebbe veramente una cosa un attimino distonica e non voglio neanche immaginarla, anche nell'interesse dei lavoratori di aeroporto che sono qui rappresentati dalle organizzazioni sindacali che mi stanno ascoltando e che dalle mie parole possono capire che chiaramente c'è la massima attenzione anche nei confronti di lavoratori di Aeroporto e soprattutto a garantire che anche nell'ambito dell'Aeroporto, le professionalità, oltre che essere preservate, siano implementate, perché è necessario anche fare degli upload, degli upgrade delle professionalità e penso che questo sia utile anche per garantire non solo il mantenimento dei livelli occupazionali ma anche l'incremento futuro. Grazie

**BARBIERI Federico – Presidente**

Grazie, Assessore, Mascia. A questo punto dichiaro chiusa la seduta.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

Alle ore 12.53, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
(Federico Barbieri)

(Documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione di Area Organi  
Istituzionali Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini,  
1° Piano | 16124 Genova | Ufficio Commissioni  
Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
[commissioniconsiliari@comune.genova.it](mailto:commissioniconsiliari@comune.genova.it)

